

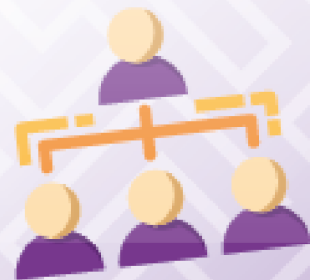


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC FREGENE -PASSOSCURO

RMIC8DH001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FREGENE -PASSOSCURO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006565** del **03/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/11/2023** con delibera n. 103*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 129** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 132** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 136** Moduli di orientamento formativo
- 157** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 176** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 187** Attività previste in relazione al PNSD
- 189** Valutazione degli apprendimenti
- 198** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

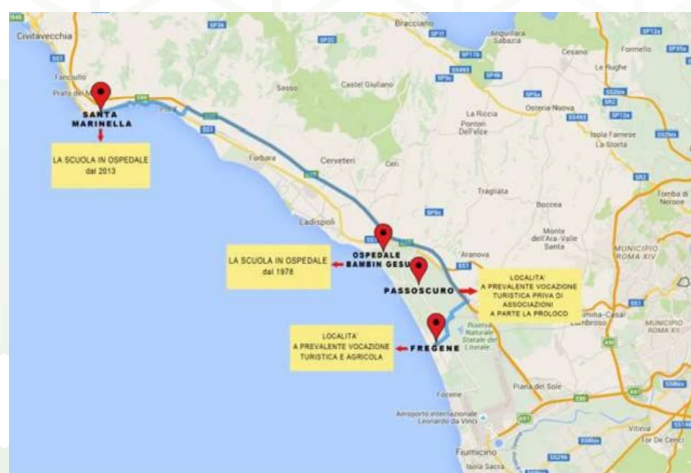
- 210** Aspetti generali
- 212** Modello organizzativo
- 218** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 221** Reti e Convenzioni attivate
- 223** Piano di formazione del personale docente
- 229** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro Istituto raccoglie un'utenza socialmente e culturalmente diversificata. Opera in un'area decentrata rispetto al Comune di Fiumicino. Il tessuto sociale è eterogeneo, a prevalente vocazione turistica, commerciale e artigianale, ma anche agricola e impiegatizia. La struttura delle famiglie è variamente diversificata ossia composta da famiglie tradizionali, monoparentali e allargate. Da tempo il territorio è stato interessato dal fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria, sia per la vicinanza alla capitale che all'aeroporto di Fiumicino. Attualmente la presenza complessiva di alunni di madre lingua diversa dall'italiano è in continuo aumento. Obiettivo del nostro lavoro educativo è trasformare una convivenza di culture diverse, che hanno difficoltà a conoscersi e a capirsi, in una prospettiva interculturale. In questo senso il Collegio Docenti propone anche progetti di insegnamento di lingua italiana per stranieri. Il territorio presenta risorse turistiche, commerciali, artigianali e si caratterizza per risorse agricole ed impiegatizie, anche grazie il nostro Istituto raccoglie un'utenza socialmente e culturalmente diversificata.

Nel territorio di Fregene e Passoscuro sono presenti centri culturali e sportivi, biblioteche per adulti e bambini, centri ricreativi per gli anziani; molto attive sono anche le attività dell'oratorio e la Pro-loco è presente con iniziative che coinvolgono il territorio e la scuola. La scuola si avvale della collaborazione delle famiglie, chiamate a partecipare attivamente alla vita scolastica. Finalità primaria della scuola è un'azione educativa centrata sulla formazione dell'individuo, sul successo formativo e sulla realizzazione di un'efficace continuità didattica tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. La scuola organizza attività di orientamento per una scelta consapevole dell'indirizzo di studi successivo.





LE NOSTRE ORIGINI

Nell'anno 2012-2013 nasce l'Istituto Comprensivo Fregene Passoscuro dalla fusione degli istituti:

Scuola infanzia "San Giusto" (Plesso 106 Circolo didattico Marchiafava).

Scuola infanzia "Erminio Carlini" (Plesso 157 Circolo didattico Torrimpietra).

Scuola primaria "San Giusto" (Plesso 106 Circolo didattico Marchiafava).

Scuola primaria "Erminio Carlini" (Istituto 157 Circolo didattico Torrimpietra).

Scuola primaria ospedaliera di Palidoro Ospedale "Bambino Gesù" (Plesso ospedaliero 157° Circolo didattico Torrimpietra).

La riforma scolastica vede nell' "Istituto Comprensivo" la culla del curriculum verticale, del progetto di continuità, un contesto organizzativo all'altezza delle sfide educative di oggi e di domani al fine di dare le migliori opportunità di formazione a tutti i ragazzi e le ragazze in età evolutiva.

RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI.

La nostra scuola consapevole dell'importanza dei rapporti con le istituzioni territoriali per realizzare le iniziative di sperimentazione, ricerca e sviluppo indicate nel Regolamento dell'autonomia, collabora con:

SERVIZIO TERRITORIALE

- I.C. Maccarese.
- I.C. Torrimpietra.
- I.C. C. Colombo.
- I.C. G.B. Grassi.
- I.C. Porto Romano.
- I.C. Lido del Faro.
- Liceo Leonardo Da Vinci.
- I.I.S. Paolo Baffi.
- Proloco Passoscuro.
- Proloco Fregene.
- Biblioteca Pallotta.
- Biblioteca dei Piccoli.
- Parrocchie e oratori.



- Enti locali.
- Associazioni culturali e sportive del territorio.
- Centro anziani.
- Enti pubblici e privati. (Ospedale Bambin Gesù e Asl).
- Protezione civile.
- Polizia municipale e postale.
- Arma dei Carabinieri.
- Associazione Nazionale Carabinieri volontari.
- CEA (Centro di educazione Ambientale.)
- Università (Tirocinio TFA e aggiornamento Ambientale).
- W.W.F.

SEZIONI SIO "SCUOLA IN OSPEDALE"

Il diritto allo studio e il diritto alla salute sono elementi fondamentali, garantiti dalla Costituzione (art.3, 34, e 38). La concreta attuazione di questi diritti è realizzata dai percorsi di studio di Scuola in Ospedale e di Istruzione domiciliare, che si collocano nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono e sostenere il benessere psico-fisico di bambini e di giovani studenti, garantendo loro il diritto allo studio. Il nostro istituto comprende due plessi di Scuola in Ospedale, all'interno del l'Ospedale Bambino Gesù di Palidoro e di Santa Marinella, dove operano complessivamente n.6 docenti di scuola primaria specializzati L. 517/77 e n.2 docenti di religione cattolica che seguono anche i bambini dell'ultimo anno della scuola d'infanzia. L'azione didattica si rivolge ad alunni ricoverati, in lunga media e breve degenza, in particolare nei reparti di neuro- riabilitazione, cardiologia, pediatria e due chirurgie multidisciplinari. La Scuola in Ospedale costituisce uno dei punti di eccellenza del sistema nazionale di istruzione ed è riconosciuta ed apprezzata in ambito sanitario come parte integrante del programma terapeutico e riabilitativo, con la sua funzione fondamentale di richiamare l'alunno ricoverato alla normalità quotidiana, di innalzare la sua autostima, stimolando, in tal modo, la sua guarigione in tempi più brevi. La Scuola in Ospedale si è affermata, nel tempo, come un vero e proprio laboratorio di ricerca e innovazione didattica, e per prima ha sperimentato e validato nuovi modelli pedagogici e didattici volti alla flessibilità organizzativa e didattica, alla personalizzazione degli interventi, all'utilizzo nella didattica delle tecnologie, alla particolare cura della relazione educativa. Va ricordato che in base all'art. 11 del D.P.R. 122/09, tutti i periodi di insegnamento di frequenza presso le sezioni di scuola in ospedale, debitamente certificati, sono da considerarsi validi ai fini della frequenza dell'anno scolastico e concorrono alla valutazione periodica e finale, in raccordo con la scuola di provenienza



dell'alunno.

Il Piano dell'offerta formativa si può visionare al seguente Link:

https://drive.google.com/file/d/1wgKx0iuNvwMzhs_mjRns3bBA_5Vhur2l/view?usp=sharing

CENTRO CURE PALLIATIVE

E' plesso di scuola ospedaliera, nato in via sperimentale e ufficializzato nell'anno scolastico 2023-2024 con l'assegnazione di due insegnanti di scuola primaria con titolo di specializzazione L. 517 e uno di religione cattolica.

Vengono seguiti tutti i bambini in situazione di Bisogno Educativo Speciale affetti da malattie rare, inguaribili e ad alta complessità assistenziale. Il plesso favorisce flessibilità oraria per andare incontro alle esigenze dei bambini ricoverati nel reparto.

POPOLAZIONE SCOLASTICA.

Opportunità:

L'Istituto raccoglie un'utenza diversificata. Il tessuto sociale è eterogeneo in quanto è stato interessato dal fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria e comunitaria. L'Istituto accoglie bambini provenienti da paesi che vivono conflitti bellici.

Vincoli:

L'estensione territoriale del Comune di Fiumicino presenta realtà economiche, culturali e sociali molto diverse. La varietà del tessuto sociale porta a una rilevazione attenta della domanda formativa e dei bisogni degli iscritti. La disomogeneità dell'utenza richiede interventi mirati a favorire l'integrazione e l'interculturalità.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.

Opportunità:



Il territorio presenta risorse turistiche, commerciali, artigianali e si distingue per attività agricole ed impiegatizie. La vicinanza dell'Aeroporto Leonardo Da Vinci, offre numerose opportunità di impiego. Sono presenti Oasi protette dal WWF, biblioteche, centri ricreativi, Pro-Loco, centri sportivi e associazioni culturali che arricchiscono l'Offerta formativa con iniziative di grande rilevanza. Il nostro Istituto vanta progetti ambientali di alto spessore con lo scopo di valorizzare il territorio (Ecoschools).

Vincoli:

Malgrado le numerose opportunità, l'urbanizzazione eccessiva ha ridotto gli spazi di aggregazione e aumentato l'inquinamento acustico e ambientale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.

Opportunità:

La scuola offre spazi adibiti a laboratori, biblioteca, palestre, aula magna, spazio mensa e cucina interna. Ogni aula è munita di LIM o Digital board che facilitano le attività didattiche ed organizzative della scuola. E' presente inoltre un'aula polifunzionale dotata di strumenti multimediali per soddisfare le esigenze di tutto il personale scolastico dove è possibile attivare video-conferenze. L'Istituto è dotato di rete wireless.

L'organizzazione degli spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Vincoli:

I plessi hanno spazi verdi poco curati e poco adeguati alle attività ludico- ricreative.

RISORSE PROFESSIONALI.

Opportunità:

La scuola è dotata di varie risorse professionali. Alta la percentuale dei docenti e del personale ATA presenti nell'Istituto da più di cinque anni. Nella scuola sono presenti figure dedicate all'inclusione e docenti con formazione specifica in questo ambito che rappresentano un valore aggiunto. Il personale docente è dotato di certificazioni di vario tipo: linguistiche, informatiche, musicali e artistiche. Sono presenti FF.SS. che si occupano della valutazione, dell'Inclusione, del Piano dell'offerta formativa, della continuità e dell'orientamento, un animatore digitale e una figura referente di istituto dell'Educazione Civica. Sono stati istituiti, inoltre, gruppi di lavoro per la valutazione, per il Ptof e per continuità e orientamento e un team digitale

Vincoli:

L'istituto si avvale anche di risorse professionali a tempo determinato. La presenza di un elevato numero di docenti molto giovani contribuisce ad una maggiore vitalità e spirito d'innovazione. Sono presenti anche docenti presenti nell'Istituto da più anni che garantiscono continuità, stabilità e



memoria storica Talvolta l'alternanza del personale non agevola la continuità del processo formativo e l'organizzazione dell'Istituzione scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC FREGENE -PASSOSCURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8DH001
Indirizzo	VIA DI PORTOVENERE, 145 FREGENE 00054 FIUMICINO
Telefono	066670869
Email	RMIC8DH001@istruzione.it
Pec	rmic8dh001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-fregene-passoscuro.it

Plessi

PASSOSCURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DH01T
Indirizzo	VIA SERRENTI 72 PASSOSCURO 00050 FIUMICINO

SAN GIUSTO (PLESSO)

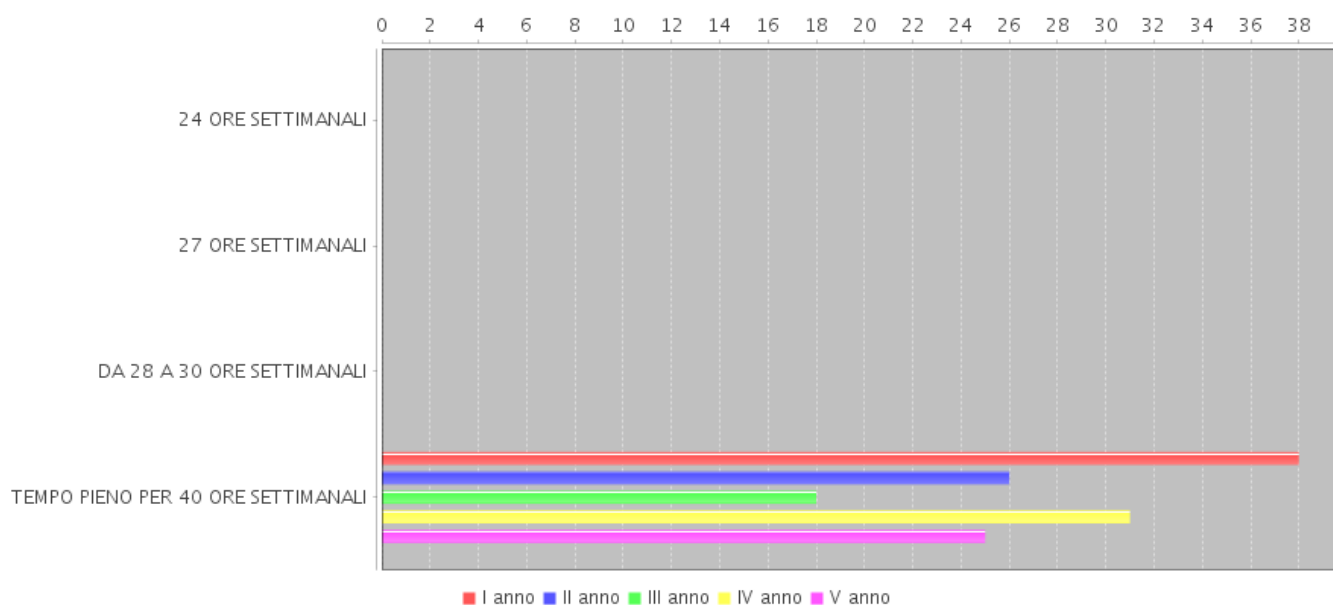
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DH02V
Indirizzo	VIA PORTOVENERE 145 FREGENE 00054 FIUMICINO



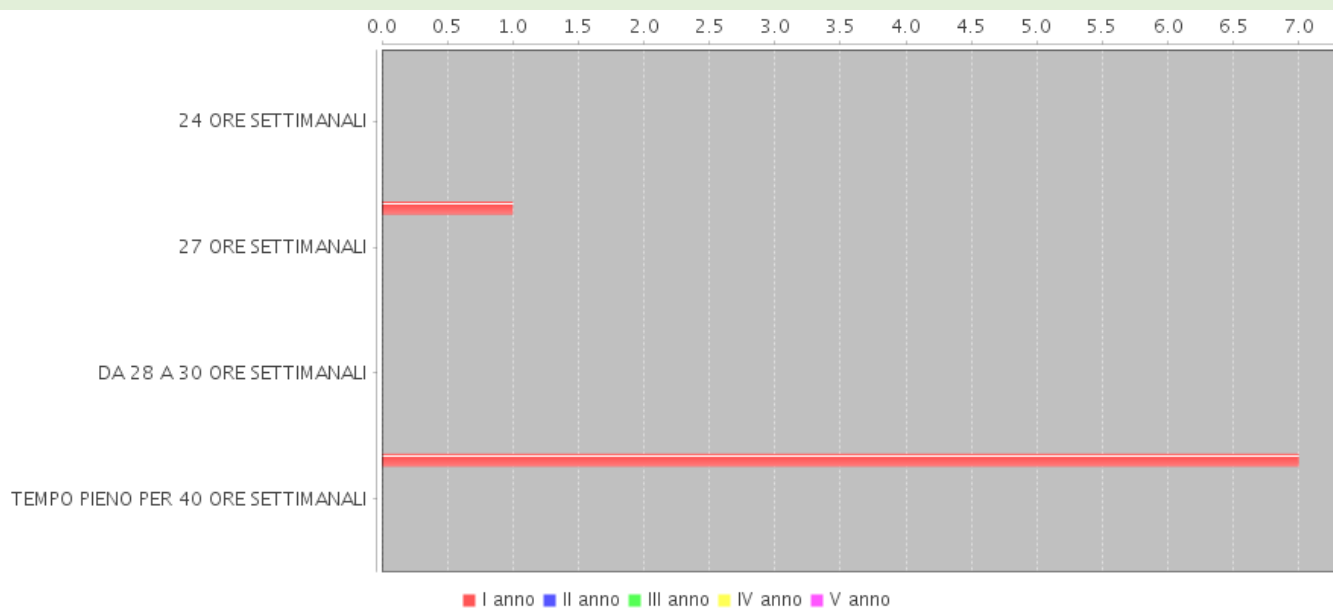
PASSOSCURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH013
Indirizzo	VIA SERRENTI, 72 PASSOSCURO 00050 FIUMICINO
Numero Classi	7
Totale Alunni	138

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

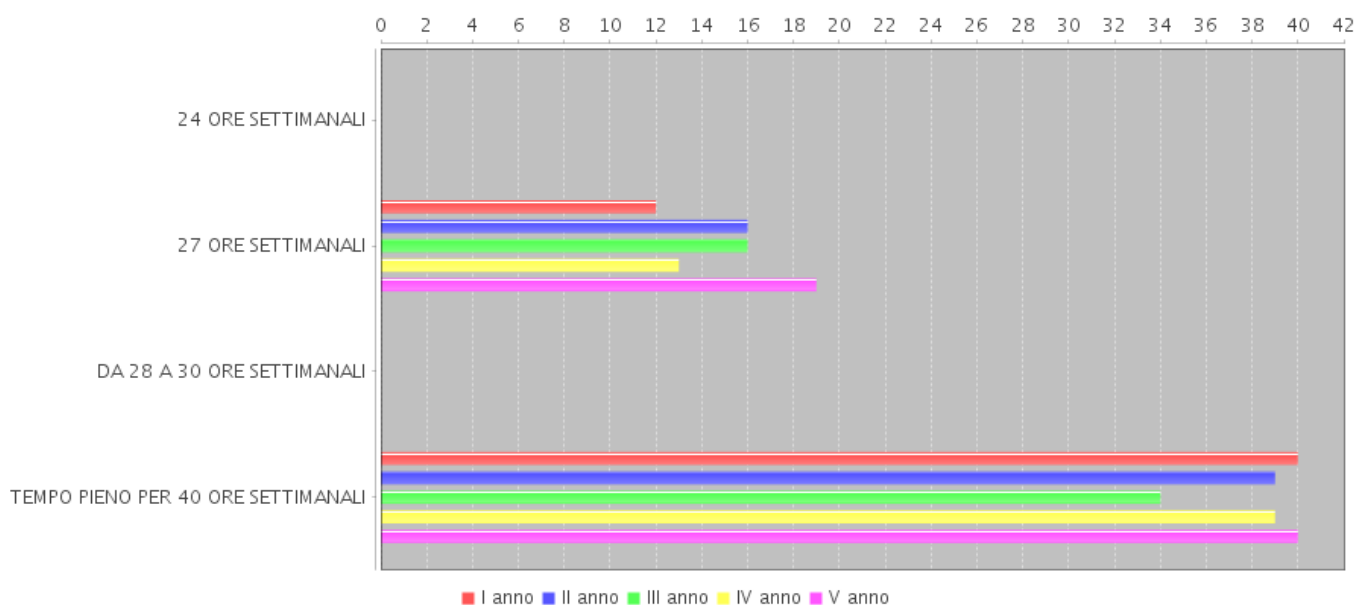




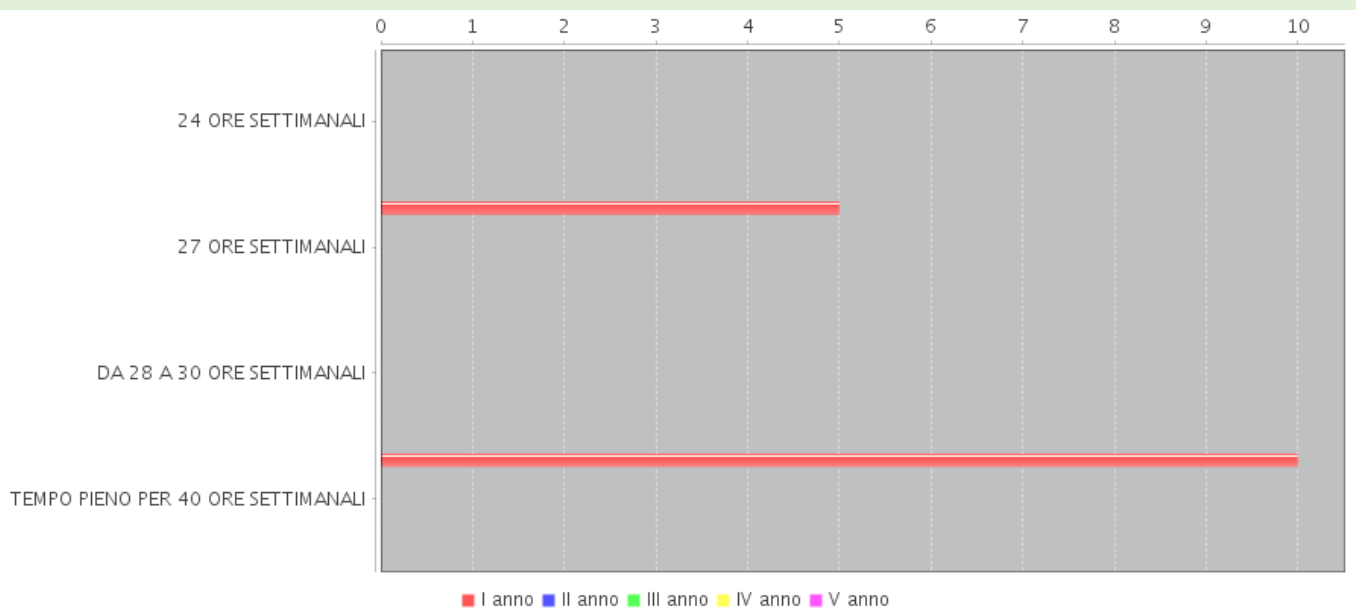
SAN GIUSTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH024
Indirizzo	VIA PORTOVENERE 145 FREGENE 00054 FIUMICINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	268

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





OSPEDALE BAMBIN GESU' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH035
Indirizzo	VIA S. CARLO A PALIDORO LOC. TORRE PALIDORO 00050 FIUMICINO

PRESIDIO OBG DI SANTA MARINELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH046
Indirizzo	LUNGOMARE G.MARCONI, 36 SANTA MARINELLA 00050 FIUMICINO

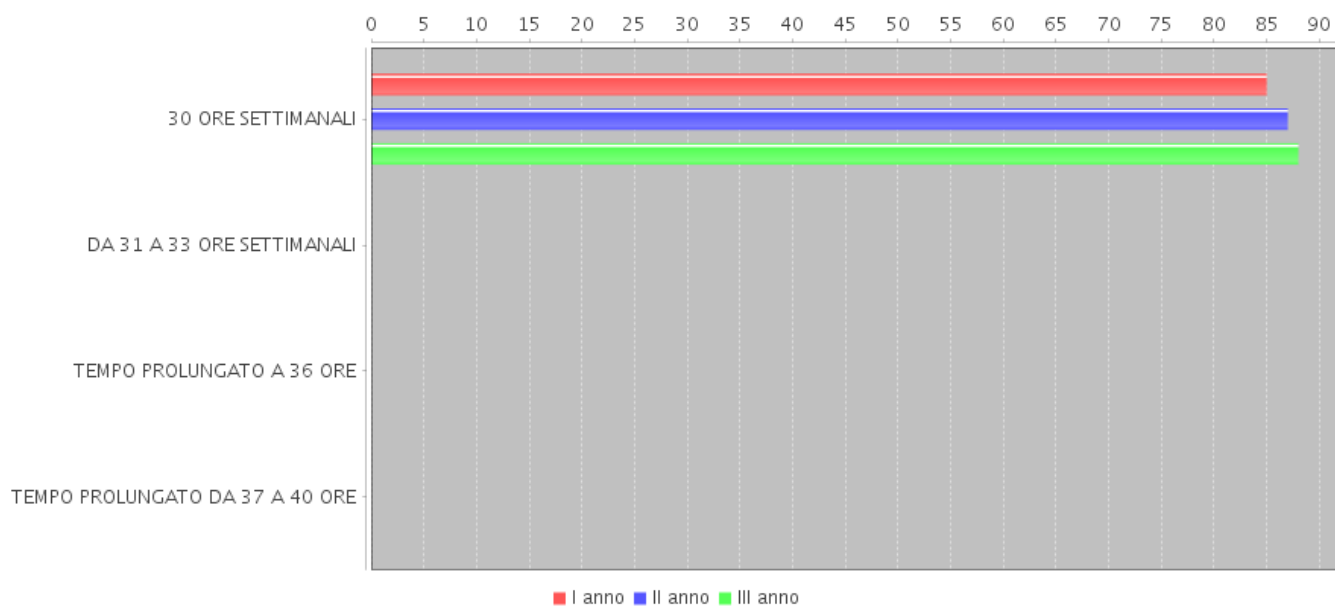
CENTRO CURE PALLIATIVE PED. OSP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH057
Indirizzo	VIA OROSEI, 48 PASSOSCURO 00054 FIUMICINO

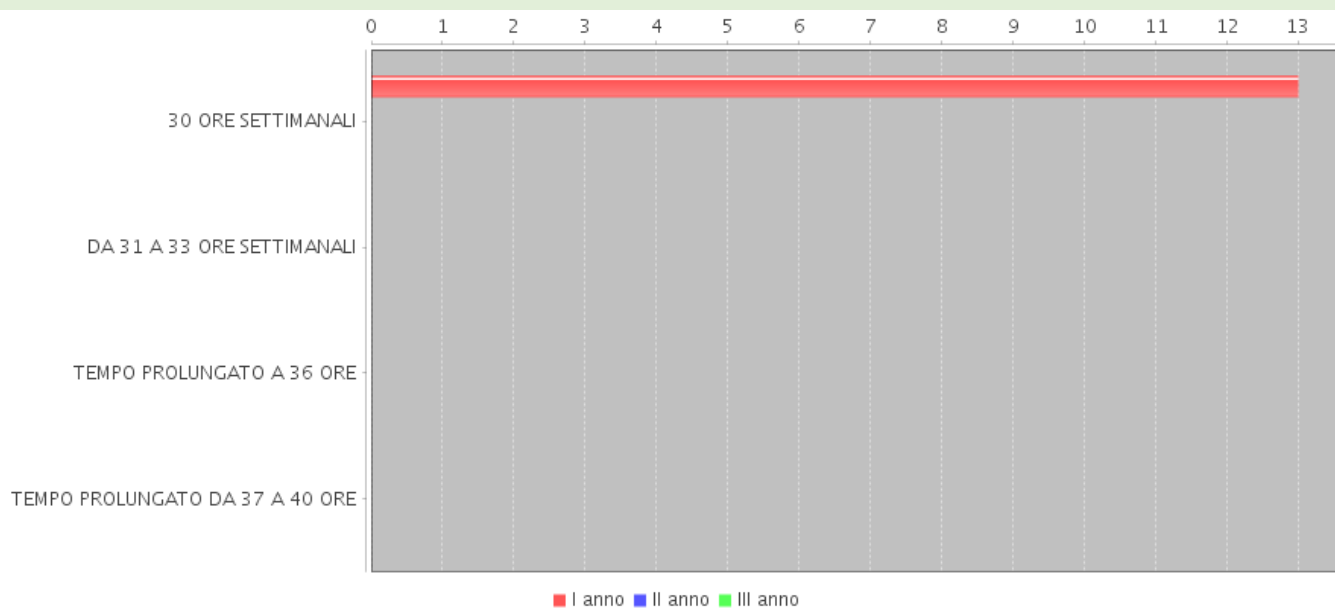
SMS FREGENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8DH012
Indirizzo	FREGENE FIUMICINO
Numero Classi	13
Totale Alunni	260

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Impianto sportivo	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	37
	LIM e Smart TV presenti nelle aule	42

Approfondimento



ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica

Per il triennio 2022/2025 l'Istituto ha puntato a sviluppare una didattica per competenze, basate su attività progettuali e l'utilizzo di tecnologie e ambienti funzionali all'apprendimento. Dall'anno 2023 - 2024 con il Piano Scuola 4.0 ha trasformato spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi. La scuola si è dotata di due aule immersive e di due laboratori linguistici

Nell'Istituto sono presenti inoltre le seguenti attrezzature e infrastrutture:

- Collegamento ad internet.
- Laboratori di informatica.
- Aula disegno.
- Aula Multimediale.
- Aula musica.
- Laboratorio scientifico.
- Biblioteca.
- Aula Magna.
- Teatro.
- Impianto sportivo.
- Palestra.
- Mensa.
- Scuolabus.
- Servizio trasporti per alunni disabili.
- Pc, LIM, Smart TV.

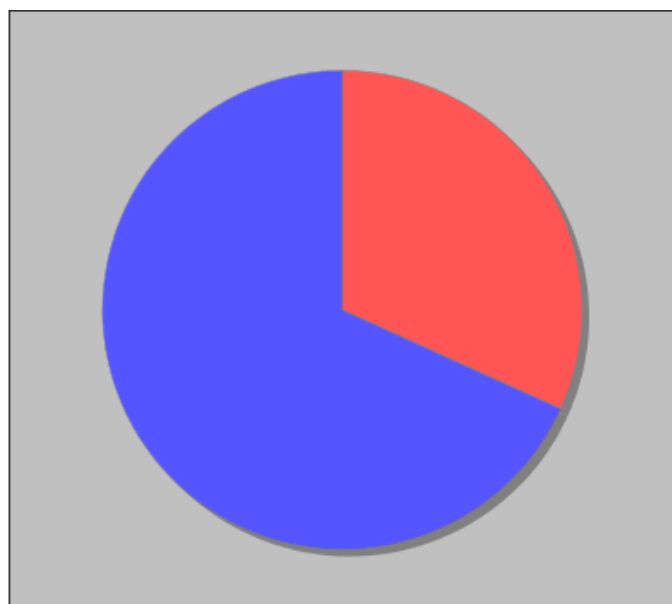


Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 48
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 103

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 15
- Da 2 a 3 anni – 24
- Da 4 a 5 anni – 17
- Piu' di 5 anni – 49

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI E ORGANICO DELL'AUTONOMIA.



Risorse Professionali

La scuola è dotata di varie risorse professionali. Alta la percentuale dei docenti e del personale ATA presenti nell'Istituto da più di cinque anni. Nella scuola sono presenti figure dedicate all'inclusione e docenti con formazione specifica in questo ambito che rappresentano un valore aggiunto. Il personale docente è dotato di certificazioni di vario tipo: linguistiche, informatiche, musicali e artistiche. Sono presenti FF.SS. che si occupano della valutazione, dell'Inclusione, del Piano dell'offerta formativa, della continuità e dell'orientamento, un animatore digitale e una figura referente di istituto dell'Educazione Civica. Sono stati istituiti, inoltre, gruppi di lavoro per la valutazione, per il Ptof e per continuità e orientamento e un team digitale.

L'istituto si avvale anche di risorse professionali a tempo determinato. La presenza di un elevato numero di docenti molto giovani contribuisce ad una maggiore vitalità e spirito d'innovazione. Sono presenti anche docenti presenti nell'Istituto da più anni che garantiscono continuità, stabilità e memoria storica. Talvolta l'alternanza del personale non agevola la continuità del processo formativo e l'organizzazione dell'Istituzione scolastica.

Dopo anni di reggenza dall'anno scolastico 2024-2025 l'Istituto comprensivo è diretto da un Dirigente di ruolo.

Organico dell'autonomia

In base all'art. 1 c. 5 della Legge 107/2015 è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica come emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di sostegno, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

I posti di potenziamento assegnati all'Istituto sono utilizzati come segue:

Scuola primaria:

2 docenti: utilizzati a copertura delle discipline nelle classi

2 docenti: utilizzati per potenziamento attività progettuali:



- A Fregene in amministrazione
- A Passoscuro nelle classi per recupero alunni in difficoltà non certificati.

Scuola secondaria di primo grado:

1 docente AO30 Musica: attività progettuali di recupero nelle classi

1 docente ADMM in assegnazione provvisoria: attività di potenziamento e recupero nelle classi



Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le indicazioni di carattere culturale sociale ed economico emerse dall'analisi del territorio nel quale opera L'Istituto Comprensivo Fregene Passoscuro, insieme alla individuazione delle risorse materiali ed umane di cui disponiamo, permettono di "consegnare" agli studenti, ai genitori, agli Enti presenti nella Comunità, le nostre scelte strategiche. Tali scelte, lungi dal costituire un generico elenco di dichiarazioni di intento, rappresentano per la Comunità educante dell'Istituto, una metodologia chiara ed esplicita diretta al conseguimento degli obiettivi educativi, attraverso:

- la **flessibilità** dell'attività educativa e formativa in modo da permettere a ciascun alunno di essere condotto, partendo dai propri ritmi di apprendimento e dalle proprie inclinazioni, su un percorso formativo individualizzato;
- la **responsabilità** del conseguimento degli obiettivi sotto indicati, mediante l'attivazione di procedure sistematiche di verifica e di valutazione, nella totale trasparenza, per permettere un continuo adeguamento e conseguente integrazione della nostra offerta formativa ed educativa;
- l' **organicità** della proposta formativa affinché le attività curricolari e quelle extracurricolari si integrino in maniera armonica e coerente, dilatando gli orizzonti culturali dello studente e valorizzandone le potenzialità;
- la **continuità** dell'intervento educativo garantito dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado per consentire la crescita integrale della persona

Ogni alunno deve:

- a) Essere accettato e rispettato per crescere in maniera armonica.
- b) Essere guidato a conoscere meglio se stesso e gli altri per prendere coscienza, accettare e rispettare i propri diritti e doveri.
- c) Essere guidato a conquistare una personale autonomia di giudizio e di scelta.



- d) Essere sensibilizzato ai problemi della sicurezza e della salute ed essere guidato al rispetto dell'ambiente e delle regole sociali per acquisire il senso della responsabilità e assumere comportamenti corretti nella scuola e per la vita.
- e) Essere avviato, fin dalla scuola dell'Infanzia, alla conoscenza della lingua inglese e, nella scuola secondaria, di una seconda lingua comunitaria ed acquisirne poi le competenze comunicative.
- f) Poter ampliare gli orizzonti relazionali e maturare una coscienza civile che preveda solidarietà, rispetto per i diritti umani e per le diversità.
- g) Essere avviato all'uso responsabile degli strumenti tecnologici per sviluppare abilità cognitive, competenze operative e relazionali e favorire una comunicazione interattiva.

L'Istituto inoltre, coerentemente con le Indicazioni Nazionali , si propone di favorire la crescita di un individuo (bambino – giovane – adulto) che si muove:

- in una società multiculturale;
- con consapevolezza della propria identità;
- con fiducia nelle proprie capacità;
- con competenza di linguaggi;
- con autonomia e creatività;
- con capacità di orientarsi nella scelta del proprio futuro.

Il nostro Istituto attraverso il curriculum verticale mira a:

favorire la permanenza degli alunni nella scuola per tutto il ciclo della loro "formazione di base" e si propone di:

- a) Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle competenze, delle capacità;
- b) promuovere l'unitarietà del sapere;
- c) orientare l'azione formativa verso nuovi orizzonti culturali;
- d) costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio.



Per favorire il successo scolastico degli studenti si incentiverà:

Individualizzazione, personalizzazione dell'insegnamento

Con la continua analisi degli esiti (screening d'istituto, risultati scolastici, voti degli esami di stato, prove standardizzate nazionali e l'ulteriore potenziamento dei laboratori e delle attività laboratoriali) la nostra scuola vuole costruire un percorso che valorizzi i talenti di ogni singolo alunno ed il suo stile di apprendimento.

L' azione educativa e didattico-formativa, partendo dalla centralità dell'alunno e dai suoi diritti inalienabili, riconosce l'unicità della persona prescindendo dai fattori di diversità, che sono risorsa e parte integrante della comunità scolastica.

Nonostante i numerosi interventi normativi volti a superare le difficoltà e a sostenere gli alunni in situazioni di svantaggio, il problema persiste nella scuola italiana. I più recenti risultati OCSE-PISA, oltre a valutare il livello di competenze raggiunto, hanno introdotto un nuovo elemento di analisi: il concetto di equità.

L'obiettivo primario del nostro istituto deve essere quello di garantire a ogni studente la possibilità di utilizzare al meglio gli strumenti necessari per esprimere appieno le proprie potenzialità. Ciò implica la rimozione degli ostacoli, il sostegno nelle difficoltà, il riconoscimento delle diverse forme di intelligenza e il loro valore, valorizzando modalità espressive alternative rispetto a quelle tradizionalmente codificate.

Purtroppo, la condizione sociale e culturale del contesto familiare continua a influenzare in modo significativo il successo scolastico degli studenti. La scuola ha il compito di contrastare questa disparità, offrendo un sostegno mirato agli alunni provenienti da contesti svantaggiati, affinché tutti possano avere pari opportunità di successo formativo.

Questo approccio ritiene indispensabile

- favorire l'inclusione degli alunni cosiddetti BES dal punto di vista socioeconomico e culturale, delineando percorsi didattici che li portino a raggiungere pienamente gli obiettivi e ne accrescano la motivazione allo studio
- valorizzare le eccellenze attraverso un'offerta formativa capace di orientare verso una scelta



consapevole e motivata del successivo corso di studi.

La progettazione per competenze

La progettazione curricolare ed extracurricolare sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, conoscenze e abilità da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del saper essere e del saper fare. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

La progressiva introduzione di una didattica innovativa

Le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte e per far questo la formazione degli insegnanti rivestirà un ruolo chiave.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli studenti nelle competenze di base di italiano, matematica e mantenere gli standard raggiunti per la lingua inglese.

Traguardo

Innalzare e generalizzare il livello di performance degli allievi nelle competenze di base.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica per la scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di allievi nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano, matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare la competenza sociale e civica in materia di Costituzione, sviluppo economico ed ecosostenibilità e cittadinanza digitale.

Traguardo

Innalzare la percentuale di allievi con una buona acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n° 1: "Potenziare le Competenze di Base con Innovazione e STEM"**

Il percorso di miglioramento nasce dalla necessità di intervenire sulle criticità emerse dal RAV e si propone di potenziare le competenze di base in italiano e matematica ,mantenendo al contempo gli standard raggiunti in lingua inglese. Gli obiettivi principali sono il miglioramento delle performance scolastiche, la riduzione del numero di studenti nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate INVALSI e l'innalzamento complessivo del livello di competenze.

Per raggiungere tali obiettivi, il percorso prevede l'attivazione di laboratori STEM per promuovere un approccio più pratico e innovativo all'apprendimento delle discipline scientifiche.

Il percorso prevede l'introduzione nella didattica ordinaria di metodologie innovative al fine di migliorare i processi di apprendimento e promuovere la partecipazione attiva dello studente. Saranno utilizzati strumenti diversi con ampio utilizzo delle nuove tecnologie e sarà favorito l'uso di approcci diversi alla lezione (classe capovolta, didattica per ambienti di apprendimento, didattica metacognitiva, laboratorialità). L'integrazione delle STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella didattica , rappresenta un'opportunità innovativa per potenziare le competenze di base degli studenti, favorendo un apprendimento più dinamico, interattivo e multidisciplinare. Questo approccio mira a collegare le conoscenze tradizionali a situazioni pratiche e contestualizzate, sviluppando il pensiero critico, la creatività e la capacità di risolvere problemi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli studenti nelle competenze di base di italiano, matematica e mantenere gli standard raggiunti per la lingua inglese.

Traguardo

Innalzare e generalizzare il livello di performance degli allievi nelle competenze di base.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica per la scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di allievi nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano, matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare programmazioni didattiche di classe e individuali coerenti con il curricolo



di istituto e il piano dell'azione valutativa.

Incrementare percorsi interdisciplinari per classi parallele con la progettazione di UdA condivise per tutti gli ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo dei laboratori informatici e l'utilizzo delle tecnologie digitali per lo sviluppo delle competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'acquisizione delle competenze con metodologie didattiche attive e inclusive.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incoraggiare la formazione dei docenti sulle tecnologie digitali e sulle metodologie didattiche innovative

Attivare percorsi formativi per rafforzare l'utilizzo di modalità didattiche innovative nei processi di insegnamento - apprendimento; metodologia laboratoriale STEM.

Favorire le attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e a classi aperte finalizzate allo sviluppo /rafforzamento delle competenze relative ai nuclei fondanti



delle discipline coinvolte.

Attività prevista nel percorso: LABORATORI STEM PER STUDENTI DM65

Descrizione dell'attività

Grazie ai finanziamenti ministeriali ed europei (come PON FESR e Piano Scuola 4.0), la scuola ha creato ambienti di apprendimento innovativi, tra cui laboratori tecnologici, aule aumentate e spazi digitali, dotati di strumenti avanzati come robot, scanner e stampanti 3D. Questi spazi favoriscono una didattica laboratoriale e cooperativa, centrata sullo sviluppo delle competenze chiave e su approcci interdisciplinari, superando il modello tradizionale dell'aula frontale.

Grazie ai fondi del DM65 saranno attivati laboratori STEM che mirano a promuovere apprendimento attivo, interdisciplinarietà, pensiero critico, risoluzione di problemi e collaborazione, rispecchiando le dinamiche del mondo reale. Le attività formative, sia curricolari sia extracurricolari, includono metodologie come Problem-Based Learning, Design Thinking, Tinkering, Hackathon, Debate e Inquiry-Based Learning, per stimolare creatività e innovazione.

I laboratori coinvolgeranno gli studenti dell'Istituto di tutti gli ordini. Sono previsti:

1) PERCORSI DI CODING E ROBOTICA E PER LE COMPETENZE DIGITALI E INFORMATICHE

n.13 corsi extracurricolari da 25 ore così articolati:



- n.1 corso di roboticaSSIG
- n.1 corso per patente informatica SSIG
- n.3 corsi per coding primaria classi quinte e quarte (2 Fregene e 1 Passoscuro)
- n.2 corsi di competenze digitali per primaria classi terze e seconde (1 Fregene e 1 Passoscuro)
- n.2 laboratori di scienze per primaria classi prime (1 Fregene e 1 Passoscuro)
- n.4 laboratori di scienze scuola dell'infanzia (2 Fregene e 2 Passoscuro)

2) PERCORSI DI ORIENTAMENTO AGLI STUDI

n.4 percorsi di orientamento per le future classi terze SSIG da 20 ore

3) PERCORSI DI LINGUE

n.2 percorsi extracurricolari da 25 ore:

n.1 per allievi SSIG

n.1 per allievi della primaria

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Consulenti esterni



coinvolti

Iniziative finanziate collegate

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

I laboratori STEM si propongono di raggiungere diversi risultati chiave per migliorare l'apprendimento e l'esperienza scolastica degli studenti. In primo luogo, puntano a rafforzare le competenze scientifiche, tecnologiche e digitali attraverso attività pratiche e innovative, stimolando il pensiero critico, la creatività e la capacità di risolvere problemi.

Queste attività promuovono anche il lavoro di squadra e la comunicazione efficace, incrementando la motivazione e l'interesse verso le discipline STEM, con un'attenzione particolare a ridurre il divario di genere in ambito tecnico-scientifico. Inoltre, l'integrazione di tecnologie avanzate come robotica, coding e stampa 3D permette agli studenti di acquisire competenze utili sia per il percorso scolastico che per il futuro professionale.

Infine, i laboratori contribuiscono a migliorare i risultati scolastici, favorendo un apprendimento più coinvolgente e significativo, e a sviluppare l'autonomia e la consapevolezza degli studenti rispetto al ruolo delle STEM nel mondo contemporaneo.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI DM66

Descrizione dell'attività

Si ritiene che la formazione dei docenti sia una componente



fondamentale del processo di potenziamento delle competenze STEM nella scuola. Essa si propone di aggiornare i docenti sulle nuove metodologie didattiche e tecnologiche, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento e di ridurre il gap di competenze nelle discipline scientifiche e matematiche. Grazie ai fondi del DM66 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", la nostra scuola organizzerà corsi di formazione indirizzati ai docenti di tutti gli ordini dell'Istituto

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	DM 66

Risultati attesi

I principali risultati attesi includono un miglioramento delle competenze professionali dei docenti, con l'acquisizione di strumenti per rendere l'insegnamento più interattivo e coinvolgente.

L'integrazione di nuove tecnologie, come il coding e la robotica, permetterà di stimolare l'interesse degli studenti e migliorare le loro performance.

L'attività si propone, quindi, di potenziare il ruolo del docente come facilitatore di un apprendimento moderno, scientifico e tecnologicamente avanzato.

Grazie alla formazione, i docenti potranno adattare le attività didattiche alle esigenze degli studenti, potenziando l'efficacia dell'insegnamento, e promuovendo una didattica inclusiva e moderna che risponda alle esigenze degli studenti del XXI secolo



● **Percorso n° 2: Percorso n.2 " DIRITTI IN GIOCO: CRESCERE CITTADINI CONSAPEVOLI" (PER DOCENTI E STUDENTI**

"Diritti in Gioco: Crescere Cittadini Consapevoli" è un percorso che si collega alla priorità del RAV Potenziare la competenza sociale e civica in materia di Costituzione, sviluppo economico ed ecosostenibilità e cittadinanza digitale. Il percorso educativo promuove la conoscenza dei diritti dell'infanzia e i valori della Costituzione Italiana attraverso attività creative e partecipative.

Rivolto a studenti e docenti, mira a sviluppare una coscienza democratica, favorendo il rispetto, la collaborazione e l'inclusione. Con il supporto di metodologie innovative.

Il progetto forma futuri cittadini responsabili, capaci di interpretare la realtà e contribuire attivamente alla convivenza civile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli studenti nelle competenze di base di italiano, matematica e mantenere gli standard raggiunti per la lingua inglese.



Traguardo

Innalzare e generalizzare il livello di performance degli allievi nelle competenze di base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza sociale e civica in materia di Costituzione, sviluppo economico ed ecosostenibilità e cittadinanza digitale.

Traguardo

Innalzare la percentuale di allievi con una buona acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare Uda di educazione alla cittadinanza digitale e alla cittadinanza per uno sviluppo sostenibile.

Partecipare a concorsi o competizioni sulle tematiche della cittadinanza.

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo dei laboratori informatici e l'utilizzo delle tecnologie digitali per lo sviluppo delle competenze.



○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare la progettazione di percorsi formativi personalizzati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incoraggiare la formazione dei docenti sulle tecnologie digitali e sulle metodologie didattiche innovative

Formare il personale docente sulla cittadinanza attiva, sostenibile e digitale.

Attività prevista nel percorso: GIOCHIAMO I DIRITTI (PER DOCENTI E STUDENTI)

Descrizione dell'attività

Il percorso è stato pensato con l'obiettivo dello sviluppo di una coscienza democratica nei giovani. Scopo primario è l'acquisizione di condotte di condivisione e di rispetto delle regole sociali, per lo sviluppo più ampio della consapevolezza civica, attraverso la conoscenza e la condivisione della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e la Costituzione Italiana. L'obiettivo finale è quello di formare i futuri cittadini che abbiano strumenti per l'interpretazione della realtà e rafforzino i valori su cui si fonda la convivenza civile e democratica.

Il progetto prevede più fasi di lavoro articolate tra formazione



docenti, attività con i ragazzi, valutazione intermedia, restituzione finale ed eventi.

La formazione dei docenti nel progetto è un elemento centrale per garantire il successo delle attività didattiche e l'efficacia dell'insegnamento dei diritti dell'infanzia. I docenti saranno formati attraverso sessioni specifiche che li aiuteranno a comprendere meglio i principi dei diritti umani e come trasmetterli in modo coinvolgente e accessibile ai bambini della scuola primaria.

La formazione includerà:

- Approfondimenti teorici sui diritti dell'infanzia, con focus sulla Convenzione ONU sui diritti del bambino.
- Metodologie didattiche attive per insegnare i diritti attraverso il gioco, il racconto, il teatro e altre tecniche creative.
- Strumenti pratici per progettare attività che stimolino il coinvolgimento attivo degli alunni, favorendo la partecipazione e il dialogo.
- Gestione dei conflitti e promozione dell'inclusività : strategie per creare un ambiente di classe basato sul rispetto reciproco e l'uguaglianza.

Inoltre, i docenti avranno l'opportunità di condividere esperienze e idee, collaborando tra loro per adattare le attività alle specifiche esigenze dei bambini. La formazione continua sarà fondamentale per mantenere alta l'attenzione sui diritti e assicurare che vengano rispettati e promossi in ogni fase del progetto.

Il progetto prevede due percorsi con attività differenziate in funzione delle classi attraverso tematiche e modalità adatte all'età:

Classi prime e seconde: LO SCHERMO INFINITO



Classi terze, quarte e quinte: IUS LUDERE

FASI DEL PROGETTO

Per entrambi i percorsi sono previste 6 fasi di progetto:

- FORMAZIONE DOCENTI
- AZIONE ACCOMPAGNAMENTO DOCENTI
- ATTIVITÀ NELLE SCUOLE
- REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FINALE DEL PROGETTO
- EVENTI FINALI NELLE SCUOLE
- EVENTI NAZIONALI

CRONOPROGRAMMA

PRIMA PARTE SETTEMBRE - DICEMBRE 2024

FORMAZIONE: 3 Settembre / 15 Ottobre

ATTIVITÀ DOCENTI CON ALUNNI: settembre/dicembre

INCONTRO 1 ALUNNI: 11 Novembre/5 dicembre

FORMAZIONE ONLINE: Apertura dopo la fine del ciclo di formazione in presenza nelle scuole. Accompagnamento tutto l'anno scolastico

SECONDA PARTE GENNAIO - MAGGIO 2025

FORMAZIONE ONLINE: webinar e apertura moduli dal 15 Gennaio al 15

Febbraio. Accompagnamento tutto l'anno scolastico



ATTIVITÀ DOCENTI CON ALUNNI: 30 gennaio/30 Aprile

INCONTRO 2 ALUNNI: 10 Marzo/30 Marzo

CONSEGNE FINALI: 10 MAGGIO

RESTITUZIONE (feste, mostre, ludoteche): 12 Maggio/6 Giugno

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Il progetto punta a sviluppare nei giovani una coscienza democratica attraverso la conoscenza dei diritti sanciti dalla Convenzione ONU e dalla Costituzione Italiana. Gli alunni saranno coinvolti in attività creative e pratiche per apprendere valori come rispetto, collaborazione e uguaglianza, trasformandoli in comportamenti concreti.

I docenti, formati su metodologie innovative, diventeranno facilitatori di un apprendimento partecipativo, capace di promuovere il dialogo e l'inclusione. Al termine, verranno realizzati prodotti finali (mostre, spettacoli) che celebreranno i risultati e rafforzeranno il senso di comunità.

L'iniziativa mira a lasciare un impatto duraturo, creando modelli educativi replicabili e una generazione più consapevole e attiva



nella convivenza civile.

● **Percorso n° 3: Percorso n° 3: COMPETENZE DI BASE - PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

"Competenze di Base - Prove Standardizzate Nazionali" è un percorso del Piano di Miglioramento volto a rafforzare le competenze di base degli studenti attraverso un'analisi approfondita dei dati INVALSI e interventi mirati. Si collega alle priorità ed ai traguardi individuati dal rapporto di autovalutazione:

Priorità: Migliorare gli esiti delle prove Invalsi per la scuola secondaria di primo grado.
Traguardo Ridurre la percentuale degli allievi nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica

Priorità: Migliorare i risultati scolastici degli studenti nelle competenze di base di Italiano e matematica e mantenere gli standard raggiunti per la lingua inglese. Traguardo: Innalzare e generalizzare il livello degli allievi nelle competenze di base.

Prevede attività di lettura e interpretazione dei risultati delle prove standardizzate per individuare aree di miglioramento, oltre a corsi di perfezionamento per potenziare le abilità fondamentali in italiano, matematica e inglese. Il percorso coinvolge docenti e studenti in un processo strutturato di monitoraggio e crescita, finalizzato al raggiungimento di standard più elevati di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli studenti nelle competenze di base di italiano,



matematica e mantenere gli standard raggiunti per la lingua inglese.

Traguardo

Innalzare e generalizzare il livello di performance degli allievi nelle competenze di base.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica per la scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di allievi nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano, matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare programmazioni didattiche di classe e individuali coerenti con il curricolo di istituto e il piano dell'azione valutativa.

Analizzare i quadri teorici e utilizzare la banca dati dei quesiti Invalsi per la costruzione di prove per la secondaria e la primaria.



Potenziare le competenze matematico - logiche e scientifiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo dei laboratori informatici e l'utilizzo delle tecnologie digitali per lo sviluppo delle competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'acquisizione delle competenze con metodologie didattiche attive e inclusive.

Implementare la progettazione di percorsi formativi personalizzati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire le attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e a classi aperte finalizzate allo sviluppo /rafforzamento delle competenze relative ai nuclei fondanti delle discipline coinvolte.

Attività prevista nel percorso: CORSI DI RECUPERO E
POTENZIAMENTO IN ITALIANO E MATEMATICA

Descrizione dell'attività



I corsi si propongono di consolidare e potenziare le competenze di base in matematica e italiano degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento e un miglioramento nelle prestazioni delle prove INVALSI. Si intende colmare le lacune pregresse, rafforzare l'autonomia nello studio e preparare gli alunni ad affrontare le prove standardizzate con maggiore sicurezza e consapevolezza.

Obiettivi Specifici:

- Matematica:
 - Consolidare le competenze in algebra e geometria.
 - Recuperare le conoscenze matematiche non acquisite nel primo quadrimestre.
 - Potenziare la capacità di risoluzione dei quesiti delle prove INVALSI.
 - Fornire un valido metodo di studio per affrontare le difficoltà operative in matematica.
- Italiano:
 - Potenziare la comprensione del testo scritto e le competenze grammaticali.
 - Preparare gli alunni per le tipologie di domande delle prove INVALSI in italiano.
 - Migliorare la fiducia degli studenti nelle proprie abilità linguistiche, sviluppando le competenze necessarie per una lettura e analisi approfondita dei testi.

Tempi e Modalità:

Il progetto si sviluppa nell'arco da gennaio a maggio, e si articola in moduli extracurricolari. Le attività saranno organizzate in incontri settimanali di due ore ciascuno,. Le lezioni saranno sia teoriche (lezioni frontali) che pratiche



(esercitazioni, attività interattive e uso di tecnologie digitali), e si svolgeranno sia in aula tradizionale che in laboratorio informatico con l'utilizzo della LIM e di piattaforme didattiche online.

Metodologie Didattiche:

- Lezioni frontali e interattive per la spiegazione dei concetti teorici.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni delle prove INVALSI.
- Lavoro in piccoli gruppi per favorire l'interazione e il consolidamento delle conoscenze.
- Utilizzo della LIM e di risorse digitali per facilitare l'apprendimento.
- Attività di recupero e potenziamento individualizzate, in base ai bisogni specifici degli studenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

fondo d'Istituto

Responsabile

Docenti di Italiano e Matematica dell'Istituto

Risultati attesi

- Matematica:
- Miglioramento delle competenze in algebra, geometria e risoluzione di problemi.
- Potenziamento dell'autonomia nell'affrontare gli esercizi matematici e nel lavoro a casa.
- Maggiore sicurezza e miglioramento nelle performance delle prove INVALSI, con un focus particolare sulla



geometria, algebra e statistica.

- Italiano:
- Aumento della competenza nella comprensione e analisi dei testi, migliorando l'abilità di rispondere alle domande delle prove INVALSI.
- Consolidamento e approfondimento disciplinare: miglioramento delle conoscenze e delle competenze di base, con approfondimenti per gli studenti più avanzati.
- Incremento delle competenze linguistiche e INVALSI: migliore familiarità con il formato delle prove e strategie di risoluzione, con aumento della fiducia nelle proprie capacità.
- Sviluppo delle competenze digitali: uso efficace di strumenti tecnologici per l'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: LETTURA ED INTERPRETAZIONE DEI DATI INVALSI -CREAZIONE DI PROVE PER CLASSI PARALLELE

Descrizione dell'attività

Nel contesto del piano di miglioramento delle competenze di base, un'attenzione particolare è dedicata alla formazione dei docenti per affrontare in modo più mirato le sfide poste dalle prove standardizzate nazionali. L'attività proposta si concentra sull'analisi approfondita dei risultati delle prove INVALSI e sulla creazione di prove comuni per classi parallele, con l'obiettivo di uniformare le pratiche di valutazione e rafforzare la qualità dell'insegnamento.

Questa iniziativa formativa nasce dalla consapevolezza che



l'analisi dei dati e la progettazione di strumenti valutativi condivisi rappresentano passaggi fondamentali per promuovere il successo formativo degli studenti. Attraverso il confronto e la collaborazione tra docenti, sarà possibile delineare strategie didattiche più efficaci e mirate al miglioramento delle competenze di italiano e matematica.

La figura di sistema e la commissione della valutazione dedicheranno degli momenti al confronto riflettendo su quanto emerso dai risultati delle prove ed accompagnando i docenti ad interpretare i risultati identificando i punti di forza e di debolezza dei loro studenti.

Questo passaggio consentirà di avere una visione chiara delle aree su cui intervenire e delle lacune da colmare.

La seconda fase prevede un laboratorio pratico in cui i docenti lavoreranno insieme per progettare prove comuni per classi parallele. Si tratta di un'attività fondamentale per garantire una valutazione coerente e allineata agli standard nazionali.

Infine, nella terza fase, i docenti utilizzeranno i dati analizzati e gli strumenti elaborati per pianificare interventi didattici specifici. L'obiettivo è personalizzare l'insegnamento, tenendo conto delle difficoltà emerse, e progettare attività che possano sostenere sia il recupero che il potenziamento delle competenze degli studenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Funzione strumentale Valutazione
Responsabile	Funzione strumentale Valutazione e Commissione valutazione



Questa attività formativa non si limita a rafforzare le competenze dei docenti nell'uso dei dati e nella progettazione di strumenti valutativi, ma mira anche a favorire una cultura della condivisione e del miglioramento continuo. Attraverso il confronto tra pari, i docenti potranno scambiare idee, buone pratiche e approcci innovativi, contribuendo a una didattica più efficace e inclusiva.

In definitiva, questa attività rappresenta un investimento sulla professionalità dei docenti e, di riflesso, sul successo formativo degli studenti. Si pone l'obiettivo di trasformare la valutazione in un processo continuo e partecipativo, in grado di guidare l'intera comunità scolastica verso risultati sempre più soddisfacenti.

Risultati attesi

- Abbiamo acquisito una maggiore consapevolezza sull'utilizzo dei dati delle prove standardizzate per orientare la didattica.
- Siano in grado di progettare e utilizzare prove comuni per monitorare e valutare in modo uniforme il progresso degli studenti.
- Abbiamo definito strategie condivise per migliorare le competenze degli studenti in italiano matematica e nelle lingue straniere
- Sperimentino una maggiore coerenza e collaborazione nella valutazione e nella programmazione didattica, promuovendo un approccio più sistematico al miglioramento degli esiti scolastici.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare i contenuti delle programmazioni e le scelte metodologiche dei docenti con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti. Il focus principale dell'azione didattica della scuola è sempre rappresentato dai bisogni di formazione degli allievi e dalle loro caratteristiche di apprendimento, nonché dalla flessibilità delle metodologie didattiche, indispensabile per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società. Nello svolgimento delle attività curriculari gli allievi sono incentivati a sperimentare autonomamente le strategie di apprendimento più efficaci e vicine alle loro caratteristiche, lavorando frequentemente nel gruppo dei pari, sotto la guida dei docenti, per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la complessità della realtà in cui vivono.

L'acquisizione da parte degli insegnanti di modalità didattiche innovative deve essere una scelta condivisa, in modo che l'introduzione dell'innovazione nella pratica didattica non sia un'esperienza episodica.

Perché questo si realizzi è necessaria una continua formazione del corpo docente.

Partendo da questa premessa, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Acquisizione di una didattica per competenze.
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante l'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curriculari
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica



- Utilizzo del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Con l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale si è inteso promuovere un processo di innovazione dell'Istituzione scolastica, collegata alle opportunità che offre l'educazione digitale. Il modello di scuola che emerge è quello di uno spazio aperto e inclusivo, nel quale gli studenti siano messi nelle condizioni di poter sviluppare le competenze per la vita. Il cambiamento ha cominciato a concretizzarsi con l'adeguamento delle infrastrutture e l'incremento delle dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e della scuola, reso possibile dai finanziamenti del PON per le reti cablate e del PON Digital Board, grazie ai quali è stata potenziata la rete interna per la connessione a Internet ed è stata incrementata la dotazione di dispositivi digitali.

Il modello organizzativo adottato è motore del processo di innovazione. Il Dirigente scolastico nella gestione dell'Istituto è supportato da due collaboratori che insieme al Dsga, ai responsabili di plesso alle funzioni strumentali ai referenti dei Dsa, al coordinatore di educazione civica, all'animatore digitale e al team digitale creano le condizioni per una scuola partecipata e democratica.

Il dirigente riconosce il ruolo cruciale del Collegio dei docenti, e opera per facilitare il dialogo tra le professionalità di ciascun ordine dell'Istituto Comprensivo

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola si pone come obiettivo prioritario di formare i propri docenti sia sul piano della valutazione, sia su quello delle metodologie didattiche innovative, attive e inclusive (quali il debate il problem solving, la flipped classroom, il digital storytelling o la didattica di bottega.)

Si vuole stimolare la riflessione dei docenti sulle pratiche didattiche, su come queste possano



Considerando imprescindibile la focalizzazione sul discente si vogliono introdurre metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Svilupmino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali)
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà , trasversalità)
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa .



Per raggiungere i risultati di innovazione, la pianificazione prevede:

- La possibilità di un impiego diversificato dei docenti nelle diverse sezioni e classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative
- • L'attivazione di percorsi didattici individualizzati;
- • La promozione di iniziative di recupero e sostegno;
- L'attivazione di iniziative di potenziamento che abbiano come obiettivo la valorizzazione delle eccellenze;
- • La promozione dell'impiego didattico delle tecnologie digitali;
- • L'ampliamento dell'offerta formativa, con la proposta di attività ed insegnamenti facoltativi;
- • La realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi per favorire un apprendimento che sia significativo per l'allievo e consenta la maturazione di competenze di base e di softskills.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Secondo le Linee guida, la certificazione non va intesa “come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”.

Questa capacità è, appunto, la competenza. La scuola del primo ciclo è chiamata a certificare le competenze maturate dagli allievi che vanno rilevato anno per anno.

Il nostro istituto ha scelto di orientare l'innovazione verso la pratica della didattica per competenze, condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termine di conoscenze, abilità e competenze. Alla pratica didattica tradizionale vanno affiancate nuove metodologie dal momento che la didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il proprio sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

Sarà necessario collegare tra loro progettazione, azione didattica e valutazione. La progettazione di un'attività formativa diretta allo sviluppo delle competenze, non può non tener conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate e le abilità richieste, siano acquisite in modo significativo. Tale progettazione dovrà avere presenti i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati in ciascuna disciplina, ma dovrà anche puntare sulla trasversalità dei contenuti disciplinari.

Sul piano metodologico sarà necessario promuovere una pratica formativa che preveda l'uso di metodi che coinvolgano l'attività degli studenti nell'affrontare questioni e problemi di natura applicativa, abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche inedite e complesse e quindi a maturare le abilità personali o competenze trasversali (soft skills).

Dal momento che gli insegnanti sono chiamati a valutare non solo le conoscenze e le abilità, ma anche le competenze e il comportamento, sarà necessario utilizzare strumenti di valutazione diversi. La valutazione delle competenze è un processo complesso, non circoscritto ad un atto finale ma prolungato nel tempo, attraverso l'osservazione sistematica degli alunni dinanzi a varie situazioni da affrontare.

La valutazione, pertanto, non può essere affidata alle modalità tradizionali usate per valutare gli apprendimenti (compiti scritti, verifiche orali, test strutturati o semi-strutturati), ma si deve avvalere di altri strumenti, come l'osservazione sistematica, le autobiografie cognitive, le prove



autentiche, i compiti di realtà, le Uda.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Piano NEXT GENERATION CLASSROOMS, che rappresenta il titolo della prima azione del “Piano Scuola 4.0”, ha come obiettivo la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale



- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione ha conosciuto un nuovo slancio sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s.2022/2023, con il Piano Scuola 4.0 si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro della scuola gli allievi. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Le "next generation classrooms" costituiscono la prima azione del "Piano Scuola 4.0". Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento

Grazie ai fondi europei, l'Istituto ha messo in atto una serie di misure che hanno incrementato la rete Wi-Fi e potenziato il cablaggio. Occorre adesso aumentare il numero di classi-laboratorio con nuovi arredi facilmente posizionabili e le attrezzature digitali versatili e procedere verso una adeguata formazione del personale docente sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative. La responsabilità di abilitare lo spazio in maniera innovativa per creare un ambiente di apprendimento più evoluto sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre spetta ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

In conformità con quanto previsto dal DM 65 e dal DM 66, l'Istituto si impegna ad avviare ulteriori iniziative finalizzate a garantire un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti gli studenti, con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

particolare attenzione alle esigenze educative speciali e alla promozione del benessere scolastico.

Tra queste iniziative si prevedono:

1. Corsi di formazione per il personale scolastico: percorsi formativi dedicati a insegnanti e personale ATA, finalizzati a promuovere competenze specifiche nell'utilizzo di strumenti digitali per l'inclusione e nella gestione di pratiche didattiche innovative.
2. Laboratori didattici inclusivi: la realizzazione di spazi dedicati, dotati di tecnologie assistive, per favorire l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che presentano disabilità o bisogni educativi speciali (BES).
3. Promozione di buone pratiche educative: condivisione e disseminazione di esperienze positive, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali, per incentivare un approccio collaborativo e inclusivo tra i docenti e la comunità scolastica.

Queste iniziative mirano a creare un contesto educativo che valorizzi le diversità, rispondendo alle esigenze di ciascun studente e promuovendo una scuola equa, innovativa e inclusiva



Aspetti generali

L'Offerta Formativa, elaborata nel rispetto della normativa tiene conto anche della visione e della mission dell'Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che hanno contribuito a costruire negli anni l'identità della scuola.

L'istituto si contraddistingue per la ricchezza della propria offerta formativa, proponendo attività e progetti, in collaborazione con associazioni, istituzioni ed enti territoriali, per la formazione globale dei nostri allievi. Le attività curriculari sono proposte con didattiche laboratoriali innovative e strumentazioni digitali all'avanguardia, con un ventaglio eterogeneo di iniziative curriculari ed extracurriculari di ampliamento dell'offerta formativa. La nostra scuola è attenta alle necessità del territorio e in continua evoluzione per essere al passo con i tempi e rispettosa delle esigenze di tutti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PASSOSCURO	RMAA8DH01T
SAN GIUSTO	RMAA8DH02V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PASSOSCURO	RMEE8DH013
SAN GIUSTO	RMEE8DH024
OSPEDALE BAMBIN GESU'	RMEE8DH035
PRESIDIO OBG DI SANTA MARINELLA	RMEE8DH046
CENTRO CURE PALLIATIVE PED. OSP	RMEE8DH057

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS FREGENE

RMMM8DH012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC FREGENE -PASSOSCURO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PASSOSCURO RMAA8DH01T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSTO RMAA8DH02V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PASSOSCURO RMEE8DH013

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIUSTO RMEE8DH024

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS FREGENE RMMM8DH012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'A.S. 2024/2025, l'Istituto Comprensivo Fregene Passoscuro, ha aggiornato il curriculum di Educazione Civica in linea con le Linee guida nazionali (D.M. 183/2024). Questo insegnamento, articolato in 33 ore annuali da svolgersi in modalità trasversale, mira a promuovere una formazione integrata che unisca conoscenze disciplinari, competenze pratiche ed esperienze di cittadinanza attiva.

L'Educazione Civica non è concepita come una materia isolata, ma come un percorso interdisciplinare, in cui ogni disciplina contribuisce a sviluppare valori e comportamenti coerenti con i principi costituzionali, stimolando il rispetto reciproco, il dialogo e il pensiero critico. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili, capaci di affrontare le sfide di una società complessa e in continua evoluzione.

Obiettivi Fondamentali:

1. Conoscenza della Costituzione Italiana : approfondire i diritti e i doveri dei cittadini, la struttura dello Stato e i valori democratici.
2. Sviluppo Economico e Sostenibilità : educare alla tutela ambientale, alla salute, al benessere, alla legalità e al rispetto dei beni comuni.
3. Cittadinanza Digitale : promuovere l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, contrastando fenomeni come il cyberbullismo e la dipendenza dal web.

Contenuti Chiave



L'educazione civica si articola su argomenti centrali quali:

- La Costituzione e gli ordinamenti giuridici : conoscenza delle istituzioni locali, nazionali ed europee.
- Etica digitale : uso responsabile delle tecnologie, tutela della privacy e gestione delle informazioni.
- Sostenibilità e patrimonio : educazione ambientale, rispetto per le risorse naturali e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.
- Educazione alla sicurezza e al benessere : promozione di stili di vita sani e prevenzione dei rischi.

Valori Fondanti:

Il programma si ispira ai principi costituzionali di solidarietà, libertà, uguaglianza e al rispetto delle regole, ponendo la persona umana al centro del processo educativo. Ogni studente è visto come portatore di talenti unici, da valorizzare attraverso percorsi inclusivi e personalizzati.

Alleanza Educativa e Comunità:

La collaborazione tra scuola, famiglia e territorio sarà essenziale per realizzare un'educazione civica efficace, favorendo il senso di appartenenza alla comunità nazionale e all'Unione Europea, nonché il rispetto per le tradizioni culturali e sociali del Paese.

Metodologie Didattiche:



Le attività saranno progettate in ottica laboratoriale e dialogica, partendo da esperienze reali, studi di caso e temi di attualità. Sarà fondamentale incoraggiare gli studenti a riflettere criticamente sulle proprie esperienze, promuovendo un apprendimento attivo e partecipativo.

Con questa visione, l'Istituto Fregene Passoscuro mira a preparare gli studenti a vivere come cittadini responsabili e partecipi, contribuendo alla costruzione di una società più inclusiva e solidale.

Si punta allo sviluppo di competenze civiche autentiche, quali:

- Partecipazione democratica : esercizio della cittadinanza attiva e del rispetto delle regole condivise.
- Consapevolezza critica : riflessione su temi d'attualità, gestione dei rischi digitali e salvaguardia dell'ambiente.
- Benessere e salute : adozione di comportamenti responsabili e cura della sicurezza propria e altrui.

Organizzazione e Valutazione

L'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti della classe o del consiglio di classe, coordinati da un referente, con un minimo di 33 ore annuali. Le attività didattiche prevedono:

- Progetti interdisciplinari e laboratori tematici.
- Moduli di apprendimento integrati con le discipline del curriculum.
- Esperienze concrete, come il service learning, che collegano teoria e pratica.

La valutazione tiene conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, attraverso strumenti condivisi come rubriche e griglie di osservazione, con un voto espresso secondo la normativa vigente.



Vedi: Curricolo educazione civica dell'Istituto:

<https://drive.google.com/file/d/1CLNXmci5cyBigjEdB5Efvx1O8grUc08G/view?usp=sharing>

Approfondimento

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA FREGENE:

- Tempo Pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 alle 8.30 e uscita dalle ore 15.50 alle 16.00 N° 3 sezioni.
- Tempo Ridotto: 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 alle 8.30 e uscita alle ore 13.00 N°1 sezione.

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA PASSOSCURO:

- Tempo Pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 alle 8.30 e uscita dalle ore 15.50 alle 16.00 N° 3 sezioni.
- Tempo Ridotto: 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 alle 8.30 e uscita alle ore 13.00 -N°1 sezione.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA FREGENE:

- Tempo ridotto: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 13.00 e un rientro pomeridiano fino alle 15:00. Per le sole classi quarte e quinte 28 ore settimanali per l'insegnamento di educazione motoria con lo specialista.
- Tempo pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 16.00



ORARIO SCUOLA PRIMARIA PASSOSCURO:

- Tempo ridotto: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 13.00 e un rientro pomeridiano fino alle 15.00. Per le sole classi quarte e quinte 28 ore settimanali per l'insegnamento di educazione motoria con lo specialista.
- Tempo pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 16.00

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO FREGENE:

- Tempo normale: 30 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PASSOSCURO:

- Tempo normale: 30 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

ORARIO OPBG e CENTRO CURE PALLIATIVE PASSOSCURO:

- Palidoro/Santa Marinella: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30; martedì e giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30.



Curricolo di Istituto

IC FREGENE -PASSOSCURO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso metodologico formativo che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero dell'Istruzione, progetta e segue nelle sue articolazioni dalla Scuola dell'Infanzia per arrivare alla Scuola Secondaria di 1° Grado, passando per la Scuola Primaria. Il Curricolo si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: la progettazione, infatti, si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "discipline" della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le "aree disciplinari" della scuola primaria.

Per ogni campo o disciplina prevede i nuclei fondanti dei saperi, le competenze e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i valori che si generano nella vita della scuola.

Per questo motivo la commissione ha elaborato le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) a cui fanno riferimento tutte le discipline che contribuiscono a dare unità e coerenza al processo.

- comunicare nella madrelingua
- comunicare nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia



- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturalità

Esse fanno capo a tutte le discipline e, tutte le discipline, concorrono a costruirle. Il curricolo del nostro istituto mira dunque alla formazione integrale del cittadino europeo che dovrà essere in grado, alla fine del percorso, di trasferire in contesti reali ciò che ha imparato a scuola.

E' possibile visionare il curricolo del nostro istituto al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/12T3UDVNVKVL0cq6Cr3uZXn_KcijgGvEoV/view?usp=sharing

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La struttura, i principi fondamentali e alcuni articoli della Costituzione Italiana
- La dichiarazione universale dei diritti dell'infanzia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Diritti e doveri dei cittadini.
- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: Legge- Norma- Buonsenso
- Conoscere il contratto formativo di classe e i regolamenti d'istituto.
- Riconoscere la classe come gruppo anche collaborando per un fine comune.

Sviluppare la partecipazione e l'ascolto attivi.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Articolo 3 della Costituzione, nonché il significato dei termini uguaglianza, discriminazione, inclusione.

Bullismo e cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Cambiare il nostro stile di vita per salvare il pianeta
- ☐ Agenda 2030: i livelli di sostenibilità
- ☐ Ambiente e salute
- ☐ Salute e benessere



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La sede del Comune
- I compiti del Sindaco
- I servizi pubblici del territorio



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Organi dello Stato:

Il Presidente della Repubblica,

Camera dei deputati,

Senato della Repubblica,

Governo e Magistratura e le loro funzioni.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Stemmi (Comune-Regione- Nazione).•

Inni nazionale ed europeo.

Il significato di Patria.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Storia Unione Europea.
- Le organizzazioni internazionali.
- La dichiarazione internazionale dei diritti umani
- La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa,



palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole in famiglia, in classe, a scuola, nei gruppi sportivi.

- Articolo 3 della Costituzione.
- Art.33 della Costituzione

Art.34 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole e norme per la sicurezza e prevenzione rischi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale: i segnali stradali; il comportamento del pedone, del ciclista e motociclista.

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i concetti legati ai temi della salute, del benessere e della sicurezza.
- Conoscere emozioni e sentimenti.
- Conoscere i concetti legati all'educazione alimentare.
- Conoscere i cambiamenti del corpo.
- Agenda 2030: Ob3. Salute e benessere.

Art.32 Costituzione



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Ob.1- Sconfiggere la povertà. Ob2:



sconfiggere la fame.

- Conoscere realtà economico-sociali diverse dalla propria.
- Articolo 1 della Costituzione
- Storia dello sviluppo economico italiano e europeo.

Educazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Importanza di evitare gli sprechi nella vita quotidiana.



- Riciclo e riuso dei beni.
- Conoscere i diversi materiali.

Agenda 2030: Ob.6 Acqua pulita.

Ob.7 Energia pulita e accessibile.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

- Art.9 della Costituzione.
- Comportamenti di tutela dell'ambiente naturale.
- Le strutture del territorio per la tutela dei beni artistici e naturali.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità



degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Azioni per migliorare la qualità della vita all'interno del proprio comune:
- Rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti.
- Agenda 2030: ob.12. Consumo e produzioni responsabili.
- Rispettare gli spazi verdi della città.
- Agenda 2030: ob.11 Città e Comunità sostenibili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i concetti legati ai temi della salute, del benessere e della sicurezza.
- Conoscere emozioni e sentimenti.
- Conoscere i concetti legati all'educazione alimentare.
- Conoscere i cambiamenti del corpo.
- Agenda 2030: Ob3. Salute e benessere.

Art.32 Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

- Art.9 della Costituzione.
- Comportamenti di tutela dell'ambiente naturale.
- Le strutture del territorio per la tutela dei beni artistici e naturali.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

- Articolo 9 della Costituzione: tutela del patrimonio artistico, culturale e naturale.

UNESCO: organizzazione che riconosce i siti materiali ed immateriali patrimonio dell'umanità

- Tutela dei prodotti agroalimentari italiani
- FAI (Fondo Ambiente Italiano) tutela del paesaggio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Agenda 2030: Ob.6 Acqua pulita.

Ob.7 Energia pulita e accessibile

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Il valore del denaro nella vita quotidiana.
- I concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.



Agenda 2030: obiettivo 8

Articolo 47 della Costituzione tutela del

risparmio

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Dare importanza all'uso del denaro

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Forme di criminalità.
- Fenomeni mafiosi: la loro origine ed evoluzione.
- Misure di contrasto: raccontare la storia di coloro che si opposero a tali organizzazioni mafiose: Falcone, Borsellino, Dalla Chiesa, Peppino Impastato, Libero Grassi, Don Diana.

Associazione Libera

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper ricercare informazioni sul web.
- Fake News
- I: intelligenza Artificiale

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Libro digitale e libro liquido

Conoscere i principali programmi di video scrittura e calcolo.

Motori di ricerca.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Saper distinguere le fonti e le notizie trovate nel web.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Internet per comunicare: le mail, le chat, i social Network, le piattaforme di chiamate online

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La netiquette

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole per una corretta comunicazione
- Le regole di base per la navigazione sicura in rete.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il significato d'identità digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il rischio connessi con l'uso di strumenti digitali.
- Giocare in sicurezza

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste



Azioni per contrastare il bullismo e cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati



nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

☐ La Costituzione

☐ Articoli e principi fondamentali della Costituzione

☐ Lo Stato e le forme di governo

☐ La Repubblica Italiana

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Identità e gruppo
- Società e regole
- La famiglia
- La scuola il lavoro
- L'amicizia e il gruppo dei pari
- Pianeta adolescenza

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Art. 3 della Costituzione
- ☐ I diritti delle donne
- ☐ Uguaglianza e diritti umani
- ☐ Il diritto alla vita contro la pena di morte
- ☐ Le migrazioni
- ☐ Le organizzazioni non governative
- ☐ Bullismo e cyberbullismo
- ☐ Parità di genere

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Cambiare il nostro stile di vita per salvare il pianeta
- Agenda 2030: i livelli di sostenibilità
- Ambiente e salute
- Salute e benessere
- Città e comunità sostenibili
- Patrimonio culturale e beni comuni
- Cittadinanza attiva

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comune, Provincia e Regione: il ruolo svolto dai rappresentanti politici del territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Funzioni del Presidente della Repubblica.
 - Funzioni Camera dei deputati e Senato della Repubblica
 - Funzioni Presidente del Governo.
 - Funzioni della Magistratura.
 - I tre poteri dello Stato democratico italiano: legislativo, esecutivo, giudiziario
- Esperienze di Cittadinanza attiva

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- La Bandiera italiana
- La Bandiera Europea
- Inno Nazionale.
- L' Inno Europeo
- Inno Regionale
- Costituzione art. 52 testo aggiornato

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'Unione europea
- L'ONU e i principali Organismi internazionali
- La dichiarazione internazionale dei diritti umani
- La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'infanzia
- Il valore della pace

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il Regolamento di Istituto
- Il regolamento di disciplina
- Il regolamento di classe
- Il patto di corresponsabilità
- Art 3 della Costituzione
- Art.33 della Costituzione
- Art.34 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Norme di sicurezza a scuola
- Eventi sismici
- Lettura di mappe: piano di evacuazione
- Simbologia delle vie di fuga

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- I segnali stradali;
- Il Codice della strada;
- Il comportamento del pedone, del ciclista e del motociclista

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Art. 32 della Cost. "diritto alla salute"
- ☐ Le dipendenze
- ☐ Pianeta adolescenza
- ☐ L'alimentazione
- ☐ La piramide alimentare
- ☐ Il diritto alla salute
- ☐ Salute e benessere
- ☐ Lo sport
- ☐ Il fair play

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Art 1 della Costituzione
- ☐ La scuola e il lavoro
- ☐ La lotta alla povertà
- ☐ Sicurezza negli ambienti di lavoro
- ☐ La sostenibilità economica
- ☐ Art 35 della Costituzione



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Ambiente e salute
- ☐ Agenda 2030
- ☐ Acqua oro blu del Pianeta
- ☐ Emergenza siccità
- ☐ La strategia delle 5 R (Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero)



□ Art.9 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Art.9 della Costituzione
- Animali e ambiente
- Patrimonio artistico e culturale



Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Fattori che influenzano gli stili di vita: La tecnologia, la globalizzazione, la pubblicità, i media, le politiche governative e i valori culturali

Stili di vita sostenibili vs. non sostenibili : La differenza tra scelte di vita che rispettano l'ambiente, la giustizia sociale ed economica e quelle che invece contribuiscono all'esaurimento delle risorse naturali, al cambiamento climatico, alla disuguaglianza sociale ed economica.

Consapevolezza ambientale

- Sostenibilità e consumo responsabile: Come le scelte quotidiane influenzano l'ambiente (consumo di risorse, rifiuti, emissioni di CO2).
- Inquinamento e cambiamento climatico: Relazione tra attività umane (industria, trasporti, agricoltura) e degrado ambientale.
- Risparmio energetico e uso di energie rinnovabili: Tecniche e soluzioni per ridurre l'impatto energetico e favorire fonti energetiche sostenibili.



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento dei pericoli ambientali:

- Tipi di pericoli ambientali (incendi, alluvioni, terremoti, frane, smog, cambiamenti climatici).
- Analisi dei rischi specifici per il proprio territorio

Comportamenti corretti in caso di situazioni di pericolo ambientale



- Cosa fare in caso di terremoti alluvioni o incendio
- Comportamenti preventivi per ridurre i rischi
- Importanza della cultura della prevenzione e della protezione civile

Prevenzione e intervento della Protezione Civile:

- Il ruolo della Protezione civile: organizzazione, funzioni e azioni.
- Come collaborare con la Protezione civile: segnali di allerta, numeri da contattare, comportamenti collettivi in situazioni di crisi.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Cambiare il nostro stile di vita per salvare il pianeta
- ☐ Art 17 Agenda 2030



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ L'Unesco: salvaguardia-valorizzazione del "Patrimonio immateriale" locale: tradizione culinaria, riti, feste, espressioni orali-artistiche-naturali e/o.pratiche
- ☐ Territorio e ambiente
- ☐ La tutela del paesaggio
- ☐ L'outdoor learning: valorizzazione del territorio
- ☐ Art.9 della Costituzione



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ambiente e benessere
- Agenda 2030: art.6; art.12
- Acqua oro blu del Pianeta
- Fonti di energia sostenibili: le buone pratiche ambientali

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Art. 47 della Costituzione.
- Art.53 della Costituzione.
- Simulazione della pianificazione delle proprie disponibilità economiche
- I concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.
- Simulazione erogazioni prestiti, tassi di interesse e rateizzazione

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Strumenti di pagamento: contante, moneta elettronica.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

□ A scuola di legalità

□ Stato e cittadini contro le mafie

□ Origine storica della mafia

□ Il valore del ricordo e della

memoria

□ Sub cultura della mafia: dall'origine sociale allo stragismo

□ Il ruolo della criminalità organizzata nel traffico delle opere d'arte

□ L'arte come strumento di lotta alla mafia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il digitale: un ecosistema comunicativo
- Forme di protezione dei dati personali
- La privacy
- Le fake news
- Regole per navigare in internet: decalogo della netiquette tra gli utenti

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Digital Storytelling, Podcasting. Coding. Kahoot, Canva
- Motori di ricerca: Google
- Libro digitale e libro liquido (testo digitale adattabile a tutti i dispositivi).
- Piattaforme disciplinari

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento delle fonti e delle notizie trovate nella rete

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

□ Ideare messaggi per diversi canali (email, social media, blog).

Esercizi di role-playing:

- Simulazioni di situazioni reali (es. colloqui via Zoom, email per una richiesta formale).



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza di un corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

□ La netiquette nella comunicazione digitale

□ Il copyright e il diritto d'autore

Tr

aguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Costruire la propria identità digitale.
- ☐ Username e password.
- ☐ Regole di salvataggio dell'identità digitale.
- ☐ Copyright: i diritti di proprietà intellettuale.
- ☐ Privacy nelle sue essenziali esplicitazioni
- ☐ Forme di protezione dei dati personali

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Identità digitale
- ☐ Ricerche, fonti e risorse digitali



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Bullismo e cyberbullismo
- ☐ Ludopatia e hikikomori
- ☐ Le fake news

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n. 92 del 2019, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere,



unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali” Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti.

Vedi UDA Ed. civica

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo si caratterizza per i seguenti punti :

- il Piano normativo, con il riferimento ai documenti italiani ed europei;
- la costruzione di un Curricolo per competenze;
- l'approfondimento delle singole discipline e campi di esperienza, che tiene conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del profilo dello studente, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento.

L'esigenza della visione verticale del Curricolo mira a superare la parcellizzazione delle discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



I contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, si caratterizzano per una graduale e sistematica trasversalità e sono soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.



Allegato:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE RIFERITE AL PIENO ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC FREGENE -PASSOSCURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CORSO DI LINGUA INGLESE CONSEGUMENTO LIVELLO B1 (DOCENTI)

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA. Tra le varie attività del piano rientrano anche le certificazioni linguistiche.

La nostra scuola ha attivato grazie ai fondi del DM65 un corso di formazione DI 52 ore indirizzato ai docenti di tutti gli ordini dell'Istituto per il conseguimento del livello B1. Il prerequisito per accedere a tale corso è il livello – non necessariamente certificato – precedente a quello del corso della lingua prescelta secondo il QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Il percorso si propone di fornire ai docenti gli strumenti atti a potenziare le quattro competenze linguistiche di reading, writing, listening e speaking fino al raggiungimento dei livelli B1.

Attraverso attività pratiche con impiego di materiali autentici e strategie specifiche, i



partecipanti avranno l'opportunità di sviluppare una padronanza più solida della lingua inglese che potranno trasferire con successo nel loro contesto educativo e nella loro pratica didattica.

Il corso si svolgerà in modalità online utilizzando la Piattaforma Futura

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- attraverso corso di lingua per conseguimento livello B1

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- UNA SCUOLA INNOVATIVA

○ Attività n° 2: Corsi Cambridge English: It's Easy, If You Try!

Il progetto gestito dall'Associazione Supernova, è la continuazione didattico- educativa di una sperimentazione sull' apprendimento della lingua inglese avviato alla fine degli anni '90 per favorire ed ampliare l'apprendimento della lingua straniera sin dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Gli esami effettuati con la scuola di lingua



esterna saranno sostenuti dagli alunni interessati alla fine del corso "IT'S EASY, IF YOU TRY". La seduta per l'esame scritto si terrà precedentemente a quella orale, con materiali e condizioni di sorveglianza concordate d'intesa con l'ente certificatore rappresentato dalla locale British School; l'orale ha luogo con un esaminatore inviato direttamente dall'Università di Cambridge, firmataria di specifici Protocolli e Accordi con il Ministero dell'istruzione e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. I certificati rilasciati agli studenti che hanno superato l'esame possono essere considerati come Crediti Formativi e Universitari secondo la normativa vigente.

Risultati attesi

I corsi sono studiati per un miglioramento graduale e concreto nelle abilità di speaking, writing, reading e listening, a partire dal livello di partenza di ciascun allievo. L'obiettivo è ottenere una Certificazione Linguistica con valore internazionale, dopo il superamento di un esame formato da più prove per accertare le abilità di lettura, scrittura, ascolto e produzione orale. L'esame viene valutato in riferimento ai livelli di competenza relativi alle lingue straniere stabiliti dal Quadro Comune Europeo delle Lingue.

Destinatari: Alunni scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I° grado.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC FREGENE -PASSOSCURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: LABORATORI UNA SCUOLA INNOVATIVA DM65 (Scuola dell'Infanzia)**

L'Istituto si propone di potenziare anche nell'anno scolastico 2024-2025 le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e studentesse, coinvolgendo famiglie e docenti in un percorso pluriennale volto a promuovere metodologie didattiche attive e inclusive. Particolare attenzione è rivolta all'uso della metodologia CLIL per le lingue straniere e al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal QCER.

Grazie ai finanziamenti ministeriali ed europei (come PON FESR e Piano Scuola 4.0), la scuola ha creato ambienti di apprendimento innovativi, tra cui laboratori tecnologici, aule aumentate e spazi digitali, dotati di strumenti avanzati come robot, scanner e stampanti 3D. Questi spazi favoriscono una didattica laboratoriale e cooperativa, centrata sullo sviluppo delle competenze chiave e su approcci interdisciplinari, superando il modello tradizionale dell'aula frontale.

Con l'utilizzo dei fondi del D.M 65/2023 si conta di attivare laboratori STEM che mirano a promuovere apprendimento attivo, interdisciplinarietà, pensiero critico, risoluzione di problemi e collaborazione, rispecchiando le dinamiche del mondo reale. Le attività formative, sia curricolari sia extracurricolari, includono metodologie come Problem-Based Learning, Design Thinking, Tinkering, Hackathon, Debate e Inquiry-Based Learning, per stimolare creatività e innovazione.

Attività formative previste per la scuola dell'Infanzia:

4 laboratori di Scienze (due per plesso)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

○ **Azione n° 2: LABORATORI PER UNA SCUOLA INNOVATIVA DM65 (Scuola Primaria)**

L'Istituto si propone di potenziare anche nell'anno scolastico 2024-2025 le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e studentesse, coinvolgendo famiglie e docenti in un percorso pluriennale volto a promuovere metodologie didattiche attive e inclusive. Particolare attenzione è rivolta all'uso della metodologia CLIL per le lingue straniere e al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal QCER.

Grazie ai finanziamenti ministeriali ed europei (come PON FESR e Piano Scuola 4.0), la scuola ha creato ambienti di apprendimento innovativi, tra cui laboratori tecnologici, aule aumentate e spazi digitali, dotati di strumenti avanzati come robot, scanner e stampanti 3D. Questi spazi favoriscono una didattica laboratoriale e cooperativa, centrata sullo sviluppo delle competenze chiave e su approcci interdisciplinari, superando il modello tradizionale dell'aula frontale.

Con l'utilizzo dei fondi del D.M 65/2023 si conta di attivare laboratori STEM che mirano a promuovere apprendimento attivo, interdisciplinarietà, pensiero critico, risoluzione di problemi e collaborazione, rispecchiando le dinamiche del mondo reale. Le attività formative, sia curricolari sia extracurricolari, includono metodologie come Problem-Based Learning, Design Thinking, Tinkering, Hackathon, Debate e Inquiry-Based Learning, per stimolare creatività e innovazione.

Attività formative previste per la Scuola Primaria:



3 Corsi di coding per le classi quinte e quarte dell'Istituto

3 Corsi di competenze digitali per le classi terze e seconde dell'Istituto

2 laboratori di scienze (uno per Plesso) per le classi Prime

1 Percorso extracurricolare di lingue

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

○ Azione n° 3: LABORATORI UNA SCUOLA INNOVATIVA (Scuola Secondaria di I°Grado)

L'Istituto si propone di potenziare anche nell'anno scolastico 2024-2025 le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e studentesse, coinvolgendo famiglie e docenti in un percorso pluriennale volto a promuovere metodologie didattiche attive e inclusive. Particolare attenzione è rivolta all'uso della metodologia CLIL per le lingue straniere e al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal QCER.

Grazie ai finanziamenti ministeriali ed europei (come PON FESR e Piano Scuola 4.0), la scuola ha creato ambienti di apprendimento innovativi, tra cui laboratori tecnologici, aule aumentate e spazi digitali, dotati di strumenti avanzati come robot, scanner e stampanti 3D. Questi spazi favoriscono una didattica laboratoriale e cooperativa, centrata sullo sviluppo delle competenze chiave e su approcci interdisciplinari, superando il modello tradizionale dell'aula frontale.



Con l'utilizzo dei fondi del D.M 65/2023 si conta di attivare laboratori STEM che mirano a promuovere apprendimento attivo, interdisciplinarietà, pensiero critico, risoluzione di problemi e collaborazione, rispecchiando le dinamiche del mondo reale. Le attività formative, sia curricolari sia extracurricolari, includono metodologie come Problem-Based Learning, Design Thinking, Tinkering, Hackathon, Debate e Inquiry-Based Learning, per stimolare creatività e innovazione.

Attività formative previste per la scuola secondaria di I° Grado:

- 1 corso di robotica
- 1 corso per la patente informatica
- 4 percorsi di orientamento classi terze
- 1 Percorso extracurricolare di lingue

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



Moduli di orientamento formativo

IC FREGENE -PASSOSCURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI PRIME

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008 n. 21;
- DIRETTIVA Ministeriale n. 487/97;
- Circolare Ministeriale 15 aprile 2009 n. 43;
- Nota Ministeriale 19 febbraio 2014 n. 4232;
- Linee Guida (D.M. n. 328 del 22/12/2022) al punto 7.1 – I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria – si legge: “le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi”.

PREMESSA

L’orientamento formativo, in linea con le più recenti indicazioni del Ministero dell’Istruzione



e del Merito, si configura come un processo educativo continuo e strutturato, volto a favorire lo sviluppo integrale della persona e a preparare gli studenti a scelte consapevoli e responsabili. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l'orientamento non è solo un momento di supporto decisionale in vista del passaggio alla scuola superiore, ma un percorso strategico che integra conoscenza di sé, esplorazione del contesto formativo e culturale, e potenziamento delle competenze trasversali.

I moduli di orientamento previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nell'anno scolastico 2024-2025 sono pensati per:

- Supportare la crescita personale e identitaria : aiutando gli studenti a riconoscere le proprie inclinazioni, attitudini e potenzialità.
- Favorire l'acquisizione di competenze chiave : come il pensiero critico, la capacità di problem solving, la collaborazione e la gestione delle emozioni, per affrontare le sfide della società contemporanea.
- Guidare verso scelte consapevoli : offrendo informazioni chiare e aggiornate sui percorsi formativi e professionali, anche grazie al dialogo con famiglie, scuole superiori, e realtà territoriali.

In linea con le nuove linee ministeriali, l'orientamento è concepito come un processo continuo e personalizzato, che considera non solo il rendimento scolastico, ma anche il benessere e il coinvolgimento attivo dello studente nel proprio percorso educativo. Questi moduli si propongono di coniugare conoscenza teorica e attività pratiche, favorendo esperienze significative, come laboratori, visite guidate e momenti di incontro con esperti, che possano ispirare e motivare gli alunni nella costruzione del loro futuro.

L'obiettivo è promuovere un approccio inclusivo e orientato al successo formativo di ogni studente, valorizzando il potenziale di ciascuno in una prospettiva di crescita continua e di cittadinanza attiva.

Il modulo di orientamento formativo proposto non vuole essere il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma uno strumento per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Pertanto, le attività del modulo declinano la didattica orientativa in occasioni concrete per strutturare la conoscenza di sé, la percezione di se stessi all'interno della società, la



propria scelta consapevole sul futuro.

Abbiamo predisposto moduli di 30 ore per classi parallele, basati su diverse attività che fanno riferimento a tre diversi nuclei tematici.

CLASSI PRIME: Conoscere se stessi, i propri interessi, le proprie attitudini e capacità

MODULO ATTIVITÀ ORIENTATIVE - CLASSE PRIMA				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	ATTIVITÀ SUGGERITE	ORE	DISCIPLINA
Conoscere sé stessi, i propri interessi, le proprie attitudini e capacità	☐ Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo	<u>USCITE DIDATTICHE DI MEZZA GIORNATA (6 ORE CIASCUNA)</u>		
	☐ Conoscere i nuovi compagni	<u>PROGETTI IN ORARIO SCOLASTICO</u>		
	☐ Riconoscere le proprie origini	<u>ACCOGLIENZA: CARTA DI</u>		ITALIANO STORIA



		<u>IDENTITÀ</u>		GEOGRAFIA
	☐ Conoscere meglio il proprio corpo	Attività di presentazione di se stessi; riflessione sulle proprie attitudini, interessi e valori attraverso testo descrittivo,		
	☐ Conoscere il nuovo ambiente scolastico	brainstorming, giochi di ruolo, circle time, lavori di gruppo.		
	☐ Favorire la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini	<u>EDUCAZIONE ALLA LETTURA</u>		
	☐ Favorire un buon inserimento nel gruppo-classe	L'attività di lettura intende promuovere l'avvicinamento ai libri e alla pratica di lettura per permettere a ciascuno studente di crescere come individuo e come lettore con gradualità, facendo prime esperienze di		
	☐ Acquisire un metodo di studio	immedesimazione in diversi ruoli.		



	<ul style="list-style-type: none">□ Sperimentare attività laboratoriali scientifico-tecnologiche□ Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe□ Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere□ Individuare punti di forza e punti di debolezza	<u>AUTORITRATTO</u> Come mi vedo, come mi sento, descrivo le mie emozioni. A seguire l'autovalutazione del lavoro svolto.		ARTE
		<u>MUSICA INTERIORE</u> Sviluppo della capacità di ascolto: l'alunno si confronta con un repertorio a lui poco familiare e impara a riconoscere se stesso attraverso le emozioni suscitate dagli oggetti sonori proposti e ad essi associate.		MUSICA
		<u>IL METODO SCIENTIFICO: UN'OPPORTUNITÀ PER CONOSCEMI</u>		MATEMATICA SCIENZE



		<p>Sono un bravo osservatore? So pormi le giuste domande rispetto a un fenomeno? So formulare un'ipotesi? So verificarla? So trarre conclusioni e condividere i risultati?</p> <p>Compito di realtà: svolgimento di un esperimento/ attività laboratoriale in gruppo e realizzazione di una relazione</p>		
		<p><u>CONTRIBUISCO A RENDERE IL MONDO PIÙ PULITO</u></p> <p>Gli alunni sono invitati a riflettere sui propri interessi e valori nell'ambito ambientale, sulle proprie attitudini, abitudini personali ed in</p>		TECNOLOGIA



		famiglia tramite metodologie didattiche laboratoriali, di brainstorming, e lavori grafici di gruppo e singoli.		
		<u>ACCOGLIENZA:</u> <u>CARTA DI</u> <u>IDENTITÀ</u> Attività di presentazione di se stessi; riflessione sulle proprie attitudini e interessi attraverso brainstorming, domande, role play Compito di realtà : descrivo me stesso e i miei interessi, hobby etc.		INGLESE FRANCESE O SPAGNOLO
		<u>PRENDO</u> <u>COSCIENZA DEL</u> <u>MIO CORPO</u> Attività motoria, volta ad		SCIENZE MOTORIE



		aumentare la consapevolezza delle proprie capacità tramite esercitazioni fisiche e riflessioni su come reagisce il proprio corpo		
		<u>CONOSCO ME STESSO PER APRIRMI</u> La trattazione del dato religioso avrà un'apertura al contesto sociale ed abitativo degli alunni, che rappresenta la base che permette il confronto e l'incontro con le nuove realtà religiose e culturali .		IRC

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	12	18	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008 n. 21;
- DIRETTIVA Ministeriale n. 487/97;
- Circolare Ministeriale 15 aprile 2009 n. 43;
- Nota Ministeriale 19 febbraio 2014 n. 4232;
- Linee Guida (D.M. n. 328 del 22/12/2022) al punto 7.1 – I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria – si legge: “le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi”.

PREMESSA

L’orientamento formativo, in linea con le più recenti indicazioni del Ministero dell’Istruzione e del Merito, si configura come un processo educativo continuo e strutturato, volto a favorire lo sviluppo integrale della persona e a preparare gli studenti a scelte consapevoli e



responsabili. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l'orientamento non è solo un momento di supporto decisionale in vista del passaggio alla scuola superiore, ma un percorso strategico che integra conoscenza di sé, esplorazione del contesto formativo e culturale, e potenziamento delle competenze trasversali.

I moduli di orientamento previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nell'anno scolastico 2024-2025 sono pensati per:

- Supportare la crescita personale e identitaria : aiutando gli studenti a riconoscere le proprie inclinazioni, attitudini e potenzialità.
- Favorire l'acquisizione di competenze chiave : come il pensiero critico, la capacità di problem solving, la collaborazione e la gestione delle emozioni, per affrontare le sfide della società contemporanea.
- Guidare verso scelte consapevoli : offrendo informazioni chiare e aggiornate sui percorsi formativi e professionali, anche grazie al dialogo con famiglie, scuole superiori, e realtà territoriali.

In linea con le nuove linee ministeriali, l'orientamento è concepito come un processo continuo e personalizzato, che considera non solo il rendimento scolastico, ma anche il benessere e il coinvolgimento attivo dello studente nel proprio percorso educativo. Questi moduli si propongono di coniugare conoscenza teorica e attività pratiche, favorendo esperienze significative, come laboratori, visite guidate e momenti di incontro con esperti, che possano ispirare e motivare gli alunni nella costruzione del loro futuro.

L'obiettivo è promuovere un approccio inclusivo e orientato al successo formativo di ogni studente, valorizzando il potenziale di ciascuno in una prospettiva di crescita continua e di cittadinanza attiva.

Il modulo di orientamento formativo proposto non vuole essere il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma uno strumento per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Pertanto, le attività del modulo declinano la didattica orientativa in occasioni concrete per strutturare la conoscenza di sé, la percezione di se stessi all'interno della società, la propria scelta consapevole sul futuro.



Abbiamo predisposto moduli di 30 ore per classi parallele, basati su diverse attività che fanno riferimento a tre diversi nuclei tematici.

CLASSI SECONDE: Conoscere la società attuale e le tendenze evolutive

MODULO ATTIVITÀ ORIENTATIVE CLASSE SECONDA				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	ATTIVITÀ SUGGERITE	ORE	DISCIPLINA
Conoscere la società attuale e le sue tendenze evolutive	☐ Individuare le materie scolastiche di maggior interesse	<u>USCITE DIDATTICHE DI MEZZA GIORNATA (6 ORE CIASCUNA)</u>		
	☐ Individuare i propri interessi extrascolastici	<u>PROGETTI IN ORARIO SCOLASTICO</u>		
	☐ Riflettere sul proprio livello di preparazione	<u>USO CONSAPEVOLE DELLA RETE: PRIVACY E IDENTITÀ DIGITALE</u>		ITALIANO STORIA GEOGRAFIA



	<ul style="list-style-type: none">□ Avviarsi sul cammino dell'orientamento e della scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini□ Sentirsi parte integrante del gruppo classe e relazionarsi in modo proficuo□ Sperimentare delle attività di tipo laboratoriale□ Immedesimarsi in alcuni tipi di lavoratori/ professionisti	<p>L'attività mediante video, storytelling, role playing è finalizzata a costruire la propria identità anche in ambienti digitali attraverso l'uso consapevole del linguaggio, il contrasto all'odio social, il rispetto della privacy</p> <p><u>EDUCAZIONE ALLA LETTURA</u></p> <p>Attività di lettura volta a far riflettere i ragazzi su quali siano le proprie passioni, hobby, interessi e come sia possibile alimentarli condividendoli con i propri compagni, o prendendo spunto gli uni dagli altri</p>		
--	--	---	--	--



		<u>LA SOCIETÀ ATTUALE</u> Gli alunni diventano giovani artisti che raffigurano con diverse tecniche il mondo attuale		ARTE
		<u>LE IDENTITÀ MUSICALI</u> L'alunno comincia a riflettere sul sé nel mondo anche attraverso l'esecuzione musicale di gruppo, che lo vede parte di un'unica armonia.		MUSICA
		<u>MI INFORMO PER RESTARE IN FORMA:</u> Attività in piccoli gruppi sull'alimentazione sana e sostenibile		MATEMATICA SCIENZE



		Compiti di realtà: i giovani nutrizionisti, oppure proprietari di aziende agricole.		
		<u>VIVERE IN UNA CITTÀ A MISURA D'UOMO</u> Attività di brainstorming su come la tecnologia possa contribuire a migliorare la vita nelle città. Compito di realtà: architetti e ingegneri all'opera per ideare soluzioni innovative		TECNOLOGIA
		<u>LA SOCIETÀ ATTUALE</u> Attività di brainstorming e cooperative learning, per conoscere la cultura dei paesi		INGLESE FRANCESE O SPAGNOLO



		di L2 e L3 Compito di realtà : guida turistica per un giorno, presento un monumento o luogo o tradizione di uno dei Paesi dei quali sto studiando la lingua		
		<u>LA DISCIPLINA NELLO SPORT</u> Sperimentazione e conoscenza delle regole di alcuni sport e dell'importanza di rispettarle Compito di realtà: allenatore per un giorno		SCIENZE MOTORIE
		<u>A FIANCO DEI PIÙ DEBOLI:</u> Attività di ricerca sulle associazioni di volontariato		IRC



		presenti sul territorio		
--	--	-------------------------	--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	12	18	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008 n. 21;
- DIRETTIVA Ministeriale n. 487/97;



- Circolare Ministeriale 15 aprile 2009 n. 43;
- Nota Ministeriale 19 febbraio 2014 n. 4232;
- Linee Guida (D.M. n. 328 del 22/12/2022) al punto 7.1 – I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria – si legge: “le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi”.

PREMESSA

L’orientamento formativo, in linea con le più recenti indicazioni del Ministero dell’Istruzione e del Merito, si configura come un processo educativo continuo e strutturato, volto a favorire lo sviluppo integrale della persona e a preparare gli studenti a scelte consapevoli e responsabili. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l’orientamento non è solo un momento di supporto decisionale in vista del passaggio alla scuola superiore, ma un percorso strategico che integra conoscenza di sé, esplorazione del contesto formativo e culturale, e potenziamento delle competenze trasversali.

I moduli di orientamento previsti dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) nell’anno scolastico 2024-2025 sono pensati per:

- Supportare la crescita personale e identitaria : aiutando gli studenti a riconoscere le proprie inclinazioni, attitudini e potenzialità.
- Favorire l’acquisizione di competenze chiave : come il pensiero critico, la capacità di problem solving, la collaborazione e la gestione delle emozioni, per affrontare le sfide della società contemporanea.
- Guidare verso scelte consapevoli : offrendo informazioni chiare e aggiornate sui percorsi formativi e professionali, anche grazie al dialogo con famiglie, scuole superiori, e realtà territoriali.

In linea con le nuove linee ministeriali, l’orientamento è concepito come un processo continuo e personalizzato, che considera non solo il rendimento scolastico, ma anche il benessere e il coinvolgimento attivo dello studente nel proprio percorso educativo. Questi moduli si propongono di coniugare conoscenza teorica e attività pratiche, favorendo esperienze significative, come laboratori, visite guidate e momenti di incontro con esperti, che possano ispirare e motivare gli alunni nella costruzione del loro futuro.

L’obiettivo è promuovere un approccio inclusivo e orientato al successo formativo di ogni



studente, valorizzando il potenziale di ciascuno in una prospettiva di crescita continua e di cittadinanza attiva.

Il modulo di orientamento formativo proposto non vuole essere il contenitore di una nuova disciplina di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma uno strumento per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Pertanto, le attività del modulo declinano la didattica orientativa in occasioni concrete per strutturare la conoscenza di sé, la percezione di se stessi all'interno della società, la propria scelta consapevole sul futuro

Abbiamo predisposto moduli di 30 ore per classi parallele, basati su diverse attività che fanno riferimento a tre diversi nuclei tematici.

CLASSI TERZE: Sviluppare capacità di scelta consapevole

MODULO ATTIVITÀ ORIENTATIVE CLASSE TERZA				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	ORE	DISCIPLINA
		<u>PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA</u>		Tutte
	☐ Riconoscere le proprie attitudini e inclinazioni	Incontri dedicati all'ascolto dell'offerta formativa di Istituti superiori presenti sul	9	
	☐ Riconoscere le proprie emozioni			
	☐ Supportare gli alunni		3	



Sviluppare capacità di scelta consapevole	affinché possano conoscersi meglio e riflettere sulle proprie potenzialità	territorio o facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici;	6	
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie Scuole Superiori Saper individuare strategie di scelta 	<p>Progetto "costruisco il mio futuro" realizzato da uno Psicologo dell'Ordine degli psicologi del Lazio</p> <p>Uscita didattica presso l'IIS Luigi Calamatta di Civitavecchia</p>	4	
	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare abilità decisionali Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della Scuola secondaria di secondo grado 	<p><u>PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ PER UNA SESSUALITÀ RESPONSABILE</u></p>		
	<ul style="list-style-type: none"> Intraprendere il cammino di orientamento e 	<p><u>USCITE DIDATTICHE DI MEZZA GIORNATA (6 ORE CIASCUNA)</u></p>		



	di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini			
				ITALIANO STORIA GEOGRAFIA
				ARTE
				MUSICA
				MATEMATICA SCIENZE
				TECNOLOGIA
				INGLESE FRANCESE O SPAGNOLO
				SCIENZE MOTORIE
				IRC



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	12	18	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'Area Progetti dedicata al recupero e potenziamento, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rappresenta un pilastro fondamentale per garantire a tutti gli studenti un percorso di apprendimento personalizzato e inclusivo. Questo ambito raccoglie interventi mirati a supportare gli alunni in difficoltà attraverso attività di recupero, nonché iniziative volte a valorizzare le eccellenze mediante percorsi di potenziamento delle competenze. Le proposte progettuali si basano su metodologie innovative, collaborazioni interdisciplinari e un'attenzione particolare al benessere educativo, per favorire lo sviluppo armonioso delle capacità di ogni studente e promuovere il successo formativo per tutti. I progetti dell'area sono i seguenti: Nella Scuola Primaria In orario curricolare: Potenziamoci e due progetti di recupero; Nella Scuola secondaria di I° grado In orario curricolare :Progetto RECUPERO (per alunni a rischio dispersione scolastica)- Motivazione metodo e memoria Introduzione alla neurodidattica In orario Extracurricolare:Progetto Recupero e potenziamento grammatica e due progetti di recupero e consolidamento matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Miglioramento delle Competenze: Consolidare conoscenze di base in grammatica, lettura e matematica per gli studenti in difficoltà. -Riduzione della Dispersione Scolastica: Potenziare motivazione, metodo di studio e memoria, supportando gli alunni a rischio con strategie mirate. -Valorizzazione delle Eccellenze: Offrire percorsi di potenziamento per stimolare gli studenti più capaci. -Inclusione e Personalizzazione: Garantire un apprendimento inclusivo e personalizzato, favorendo il benessere scolastico. -Sviluppo di Competenze Trasversali: Rafforzare autonomia, metodo e capacità organizzative con attività curricolari ed extracurricolari. -Monitoraggio dei Progressi: Valutare costantemente i risultati per assicurare il successo formativo degli studenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

AREA RECUPERO E POTENZIAMENTO:

<https://drive.google.com/file/d/1F719femJ65k1gpl7v0IA83GuHXXAlzgB/view?usp=sharing>



● AREA :ESPRESSIONI ARTISTICHE:TEATRO, MUSICA E ARTE

L'Area Progetti "Espressioni Artistiche: Teatro, Musica e Arte" nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è dedicata alla valorizzazione delle potenzialità creative e artistiche degli studenti. Attraverso percorsi formativi che abbracciano il teatro, la musica e le arti visive, questa area intende stimolare l'immaginazione, l'espressione e la sensibilità estetica, offrendo agli studenti opportunità di crescita personale e culturale. I progetti proposti mirano a sviluppare competenze artistiche attraverso attività pratiche, laboratori, performance e collaborazioni con esperti del settore, favorendo la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole. L'obiettivo è fornire agli studenti strumenti per esplorare e comunicare il proprio mondo interiore, imparando a lavorare in gruppo e a rispettare la diversità delle espressioni artistiche, in un contesto che promuove la bellezza, la creatività e la cultura. nella scuola dell'Infanzia in orario curricolare: Il teatro fatto dai bambini; Musica e teatro; Progetto Pronti ad imparare (Arte e Musica; nella scuola primaria in orario curricolare: Su il sipario, GattinScena/The Aristocats, Musica insieme, Piccolo Coro di Passoscuro, Europa IN CANTO Barbiere di Siviglia, Creativamente, Impara l'arte e mettila da parte; nella scuola secondaria di primo grado in orario curricolare : Europa IN CANTO Barbiere di Siviglia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

-Sviluppo delle Competenze Creative: Potenziare abilità artistiche, teatrali e musicali attraverso attività pratiche e laboratori. -Crescita Personale e Culturale: Stimolare immaginazione e sensibilità estetica, approfondendo il patrimonio artistico e culturale. -Collaborazione e Inclusione: Favorire il lavoro di gruppo, l'ascolto e il rispetto delle diversità espressive. - Cittadinanza Consapevole: Formare studenti attenti al dialogo culturale e alla valorizzazione della diversità artistica. -Benessere e Autostima: Promuovere il benessere emotivo e la fiducia attraverso l'espressione artistica. -Esplorazione del Sé: Offrire strumenti per esprimere emozioni e scoprire le proprie potenzialità creative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

AREA ESPRESSIONI ARTISTICHE:TEATRO, MUSICA E ARTE:

https://drive.google.com/file/d/1i_FcSKBf3xSgO8C83-K4kSaVtDciVsBy/view?usp=sharing



● AREA LINGUISTICA: EDUCARE ALLA LETTURA

L'Area Progetti dedicata all'Educazione Linguistica e all'Educare alla Lettura nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) mira a sviluppare e potenziare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti, promuovendo al contempo l'amore per la lettura come strumento di crescita culturale e personale. Attraverso percorsi che valorizzano la comprensione, la scrittura e l'espressione creativa, insieme a iniziative come laboratori di lettura, incontri con autori e attività di storytelling e di podcasting, si incentiva un apprendimento partecipativo e stimolante. L'obiettivo è formare lettori consapevoli, capaci di esplorare criticamente i testi e di arricchire il proprio bagaglio culturale in un'ottica di cittadinanza attiva. L'attività di lettura, in una logica verticale, partirà dalla Scuola dell'Infanzia e continuerà nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado. L'Area progettuale comprende i seguenti progetti: "Ambarabà ciccò coccò tre libretti leggerò" in orario curricolare nella scuola dell'Infanzia "Una biblioteca per crescere" in orario curricolare nella scuola Primaria "La voce dei libri" in orario curricolare nella scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

• Sviluppo delle Competenze Linguistiche: Migliorare comprensione, scrittura, espressione orale e capacità critiche in modo verticale. • Promozione della Lettura: Coltivare l'interesse per la lettura come strumento di crescita personale e culturale. • Crescita Culturale e Creativa: Ampliamento del bagaglio culturale e stimolo alla creatività con attività come storytelling e podcasting. • Formazione di Lettori Consapevoli: Rafforzare il pensiero critico e la riflessione sui temi affrontati nei testi. • Esperienze Condivise: Favorire socializzazione e collaborazione tramite laboratori, incontri con autori e attività di gruppo. • Continuità Didattica: Garantire un percorso educativo progressivo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
	Biblioteca Pallotta di Fregene -Biblioteca dei piccoli Maccarese

Approfondimento

AREA LINGUISTICA:EDUCARE ALLA LETTURA:

<https://drive.google.com/file/d/19qUZOHmfmbOBkQJhaiA0m-Udn2RfkiO3N/view?usp=sharing>



● AREA SPORT MOVIMENTO E BENESSERE

L'Area Progetti dedicata a Sport, Movimento e Benessere, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), pone al centro il valore educativo dell'attività fisica e il suo ruolo nel promuovere uno stile di vita sano ed equilibrato. Attraverso percorsi mirati, si favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, l'inclusione, la socializzazione e il rispetto delle regole, contribuendo al benessere psico-fisico degli studenti. I progetti offrono opportunità di partecipazione a discipline sportive, attività outdoor, eventi e iniziative legate alla salute, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e attenti al proprio equilibrio personale e collettivo. I progetti dell'area sono i seguenti: "Promozione e sviluppo del rugby" in orario curricolare per la Scuola dell'Infanzia; "Fair play" in orario curricolare per la Scuola Primaria; "Yogando s'impara" per la scuola primaria e secondaria di I° Grado ed "Educazione all'affettività" per la scuola secondaria di I° Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Competenze Motorie: Migliorare abilità motorie e consapevolezza corporea attraverso attività fisiche. 2. Benessere Psico-Fisico: Promuovere stili di vita sani, rilassamento e gestione dello stress con yoga e affettività. 3. Inclusione e Socializzazione: Favorire cooperazione, rispetto e integrazione tramite sport e attività di gruppo. 4. Valori e Regole: Sviluppare responsabilità, fair play e comportamento etico nello sport e nella vita quotidiana. 5. Cittadinanza Consapevole:



Formare studenti attenti al benessere personale e collettivo. 6. Attività Sportive e Outdoor: Stimolare partecipazione a sport come rugby e attività all'aperto per rafforzare spirito di squadra e disciplina.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

AREA SPORT MOVIMENTO E BENESSERE:

<https://drive.google.com/file/d/1A-MyizAA6hHUTBHNCpBJU9i47BIfkSVH/view?usp=sharing>

● AREA LINGUE STRANIERE

L'Area Progetti dedicata alle Lingue Straniere, parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), si propone di sviluppare competenze linguistiche e comunicative fondamentali per vivere e partecipare attivamente in un mondo sempre più globalizzato. Attraverso progetti innovativi e laboratori pratici, si promuove l'acquisizione di competenze plurilinguistiche, potenziando le abilità di comprensione, produzione orale e scritta. Le attività prevedono l'utilizzo di metodologie dinamiche e immersive, certificazioni linguistiche per stimolare l'interesse e l'apprendimento delle lingue straniere. L'obiettivo è formare studenti in grado di



comunicare efficacemente in contesti multiculturali, aprendo loro nuove opportunità di crescita personale, accademica e professionale. L'area comprende i seguenti progetti: IVale per la Scuola Primaria Corsi Cambridge English: It's Easy, If You Try! Per la scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I° grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Competenze Linguistiche: Migliorare la comprensione, la produzione orale e scritta in lingue straniere per una comunicazione efficace in contesti multiculturali. • Certificazioni Internazionali: Offrire agli studenti la possibilità di ottenere certificazioni linguistiche riconosciute, utili per il futuro scolastico e professionale. • Consapevolezza Culturale: Promuovere l'interesse per lingue e culture diverse, favorendo inclusione e apertura mentale. • Metodologie Innovative: Stimolare l'apprendimento attraverso attività pratiche e laboratori interattivi. • Cittadinanza Globale: Formare studenti capaci di vivere e partecipare attivamente in un mondo globalizzato. • Crescita Personale: Rafforzare autostima e competenze per affrontare opportunità future in ambito accademico e lavorativo

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

AREA LINGUE STRANIERE:

<https://drive.google.com/file/d/1O2uTqwUU9LvVwhmKCTGj0KY-pGcuspyE/view?usp=sharing>

● AREA EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

L'Area Progetti dedicata all'Educazione alla Legalità, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi delle regole di convivenza civile. Attraverso percorsi interdisciplinari, incontri con esperti, attività didattiche e progettuali, gli studenti vengono guidati alla scoperta del valore della giustizia, del rispetto reciproco e della partecipazione attiva alla vita sociale. L'obiettivo è promuovere una cultura della legalità basata su principi etici e democratici, fornendo strumenti per comprendere e affrontare le sfide del vivere comune, contribuendo così alla costruzione di una società più equa e solidale. I progetti dell'area sono i seguenti: "Be a Baddy...not a Bully" per le classi quarte e quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria di I° grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'Area Progetti dedicata all'Educazione alla Legalità mira a sviluppare nei ragazzi una forte consapevolezza dei principi di legalità, giustizia e rispetto delle regole. Si punta a promuovere comportamenti positivi e inclusivi, incoraggiando gli studenti a relazionarsi in modo responsabile e rispettoso sia all'interno della scuola che nella società.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

AREA EDUCAZIONE ALLA LEGALITA':

<https://drive.google.com/file/d/1QWH-2AXNhRGq4tso54bVc05iecf8bv6A/view?usp=sharing>

● AREA SCIENZA TECNOLOGIA E AMBIENTE

L'Area Progetti dedicata a Scienza, Tecnologia e Ambiente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti verso una maggiore consapevolezza e responsabilità nei confronti del mondo naturale e delle sfide tecnologiche contemporanee. Attraverso percorsi didattici innovativi e attività pratiche, questa area intende stimolare la curiosità scientifica, promuovere il pensiero critico e sviluppare competenze che permettano agli studenti di comprendere i processi naturali, le dinamiche ecologiche e il ruolo della tecnologia nella nostra società. L'approccio educativo si fonda sull'esperienza diretta, l'esplorazione e l'interazione con l'ambiente, in modo da favorire l'apprendimento attraverso il coinvolgimento attivo e la scoperta. I progetti mirano a formare cittadini consapevoli e preparati, capaci di affrontare le sfide globali legate alla sostenibilità, alla conservazione delle risorse naturali e all'innovazione tecnologica, mettendo in pratica soluzioni creative e responsabili per il futuro. I progetti dell'area sono i seguenti: Scuola dell'Infanzia e Primaria :Alla ricerca delle cose che contano, Fuori tutti !; I nonni ci insegnano; Dall'uva al vino; In viaggio...osservo,scopro, imparo; Dalle api al miele; Cucinando impariamo; ECOSCHOOLS. Scuola secondaria di 1° grado: Approfondimento di scienze sul mondo dei viventi; Saggio di riconoscimento delle proteine; ECOSCHOOLS

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Consapevolezza Ambientale: Sviluppo della consapevolezza su temi di sostenibilità e tutela delle risorse naturali. 2. Competenze Scientifiche e Tecnologiche: Acquisizione di conoscenze e abilità scientifiche e tecnologiche attraverso esperienze pratiche. 3. Capacità di Osservazione: Potenziamento dell'osservazione e dell'analisi dei fenomeni naturali. 4. Cittadinanza Responsabile: Formazione di cittadini consapevoli e attivi, pronti a contribuire alla sostenibilità. 5. Creatività e Innovazione: Promozione di soluzioni creative e sostenibili per affrontare sfide ambientali e tecnologiche. 6. Collaborazione: Rafforzamento delle competenze relazionali e di lavoro di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

AREA SCIENZA TECNOLOGIA E AMBIENTE:

<https://drive.google.com/file/d/1iqiDno3ZXQYPi0Hy38iWRS-9OoFstDeX/view?usp=sharing>



● AREA PROGETTI OPBG

La scuola primaria in ospedale intende porre il bambino al centro di un progetto pedagogico esclusivo, integrato e personalizzato, che miri a sostenere e valorizzare il benessere psicofisico del bambino, l'autostima, l'educazione e la formazione della persona anche in un momento così delicato del proprio percorso di crescita quale l'ospedalizzazione. Si pone pertanto come parte integrante e attiva del processo di cura. Le attività dell'Area Progettuale "Scuola in ospedale" hanno il fine di adattarsi ai bisogni del bambino ricoverato e della sua famiglia all'interno delle diverse realtà delle diverse sedi OPBG. Chiamati ad essere i veri protagonisti di ogni attività progettuale, sono i bambini e l'insegnante è unicamente il filo conduttore che riunisce il lavoro di tanti in un unico progetto. Ogni alunno, partecipando a un laboratorio espressivo, manipolativo o a un lavoro multimediale che possa trattare temi legati alle principali festività, alla scelta dei personaggi del mondo dell'infanzia, sia alle importanti tematiche ambientali, è invitato a lasciare un'impronta significativa del suo sé interiore, esprimendo creatività e fantasia. I progetti pertanto cercano di favorire la crescita personale, lo sviluppo di competenze interdisciplinari e la sensibilizzazione alla partecipazione di tutti ad un lavoro comune. I risultati del progetto sono documentati e condivisi attraverso mostre, esposizioni e materiali multimediali, che permettono ai bambini stessi di vedere il valore del proprio lavoro; nei casi di bambini con Bisogni Educativi Speciali, il processo del percorso svolto e il materiale prodotto, viene inviato alle scuole di provenienza per stimolare la creazione di ulteriori percorsi educativi condivisi, affinché possa essere promossa la necessaria collaborazione tra la rete che sostiene il bambino con BES tra genitori, docenti e figure sanitarie. A seguito i Progetti didattici delle tre sedi OPBG (Palidoro, S, Marinella, CCPP) 1. Progetto Insieme 2. Progetto Insieme nell'aula natura 3. Progetto Insieme per il reparto di neuroriabilitazione 4. Progetto per le Cure Palliative Pediatriche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'area Scuola in ospedale mira a migliorare il benessere psicofisico dei bambini ricoverati, riducendo lo stress ospedaliero attraverso attività creative e personalizzate. I progetti favoriscono la crescita personale, lo sviluppo di competenze interdisciplinari, la sensibilizzazione ad un lavoro comune e alle tematiche ambientali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Reparti dell'OPBG

Approfondimento

AREA PROGETTI OPBG:

<https://drive.google.com/file/d/1fvVLmbZosPPabZwWZzd44fM0Hiy2KzW/view?usp=sharing>

● AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Area Progetti dedicata a Continuità e Orientamento, parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), si propone di accompagnare gli studenti in un percorso armonico di crescita e



transizione tra i diversi ordini di scuola. Attraverso iniziative mirate, si favorisce l'integrazione, il senso di appartenenza e una progressiva consapevolezza delle proprie potenzialità, fornendo agli alunni strumenti utili per affrontare con serenità e sicurezza le tappe del proprio percorso scolastico. Le attività, mirano a costruire un ponte educativo solido tra i vari cicli scolastici, valorizzando il dialogo tra docenti, famiglie e studenti. L'obiettivo è quello di promuovere una crescita formativa equilibrata, stimolando l'autonomia, la motivazione e una scelta consapevole del proprio futuro scolastico e professionale. L'area comprende il seguente progetto: Progetto Orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'Area mira a garantire una transizione serena tra i diversi ordini scolastici, favorendo l'integrazione e il senso di appartenenza degli studenti nel nuovo ambiente. Attraverso il consolidamento delle competenze di base e lo sviluppo dell'autonomia, si punta a preparare gli alunni ad affrontare le sfide educative con consapevolezza e responsabilità. Le attività proposte aiutano a scoprire e valorizzare attitudini e interessi personali, supportando una scelta scolastica e professionale informata e motivata. Inoltre, si rafforza la collaborazione tra scuola e famiglia per accompagnare ogni studente in un percorso di crescita equilibrato e significativo

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	auditorium

Approfondimento

AREA PROGETTI CONTINUITA' E POTENZIAMENTO:

https://drive.google.com/file/d/135i1jxXf2F-uQ_e7t4iMc3zBS1nqm-CW/view?usp=sharing

● AREA INCLUSIONE

L'area progettuale dedicata all'inclusione rappresenta uno dei pilastri fondamentali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), orientata a garantire a tutti gli studenti l'accesso equo e personalizzato al percorso educativo. In un contesto scolastico che si impegna a rispondere alla diversità e a valorizzarla come risorsa, l'inclusione diventa il principio guida per costruire ambienti di apprendimento accoglienti, collaborativi e rispettosi delle unicità di ciascun alunno. Questa sezione mira a promuovere interventi mirati e strategie efficaci per il successo formativo di tutti, con particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), DSA, disabilità, situazioni di svantaggio socio-economico, culturale o linguistico. L'approccio inclusivo si fonda sull'ascolto delle esigenze di ogni alunno e delle loro famiglie, sulla valorizzazione delle differenze e sull'attivazione di percorsi che favoriscano il pieno sviluppo del potenziale umano e relazionale di ciascuno.. I progetti di Area sono i seguenti: "Cucinando s'impara" e "Star bene a scuola" della scuola primaria di Passoscuro



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'area progettuale per l'inclusione punta a : garantire un ambiente scolastico accogliente, in cui ogni studente possa sentirsi valorizzato e partecipare attivamente alle attività proposte. Favorire il successo formativo di tutti, attraverso percorsi personalizzati che riducano il rischio di insuccesso scolastico e abbandono. Potenziare le capacità di lavorare in gruppo, di risolvere conflitti e di sviluppare empatia nei confronti degli altri. Promuovere una cultura del rispetto, della tolleranza e della collaborazione tra gli studenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Approfondimento

AREA INCLUSIONE :

<https://drive.google.com/file/d/1cFNyEb8BivEnd6wQq0CkxDwQEEhD6gOx/view?usp=sharing>



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Percorso agenda 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Anche nell'anno 2024-2025 Il percorso "Agenda 2030" si prefigge il raggiungimento delle seguenti competenze.

Lo studente, al termine del primo ciclo di Istruzione:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole di risorse ambientali;
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

In linea con il Piano di RiGenerazione Scuola del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica, il nostro Istituto per educare i propri alunni ad abitare un mondo nuovo e sostenibile e renderli protagonisti del cambiamento, ha inserito e predisposto all'interno del curricolo d'Istituto, una serie di attività legate all'Agenda 2030 collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione.

In maniera disciplinare interdisciplinare vengono proposti agli alunni dei percorsi di educazione ambientale, per promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi.

Tutti i plessi hanno predisposto delle attività sulla sostenibilità ambientale con forme di collaborazione, di incontro e scambio tra classi che propongono riflessioni sui grandi temi della sostenibilità e della convivenza civile e il rispetto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

La scuola promuove inoltre la formazione dei docenti sulla sostenibilità con esperti della rete di scuole di Fiumicino " Tirreno ecoschools e aderisce ai progetti della rete relativi allo sviluppo sostenibile . La tempistica è annuale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- fondi della rete Tirreno

● PROGETTO :ARTISTI E SECCHIONI -I COLORI DEL RICICLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Aumentare la sensibilità ambientale degli studenti.
- Promuovere la creatività e l'impegno civico attraverso la personalizzazione dei contenitori di raccolta.
- Concludere il progetto con una mostra finale che esporrà i contenitori decorati, favorendo il coinvolgimento di studenti e insegnanti in un momento celebrativo e formativo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Obiettivi:

Il progetto promosso dal gruppo Genesu mira a sensibilizzare gli studenti di ogni ordine e grado sull'importanza del rispetto per l'ambiente e della corretta raccolta differenziata dei rifiuti. Attraverso attività creative e formative, si promuove una maggiore consapevolezza delle buone pratiche di riciclo e del loro impatto positivo sull'ambiente.

Attività principali:

- Personalizzazione dei contenitori per la raccolta differenziata: Gli studenti sono invitati a creare disegni ispirati al tema del riciclo e del rispetto per l'ambiente. I migliori lavori saranno utilizzati come grafica per i contenitori di raccolta differenziata consegnati alle scuole partecipanti.
- Incontro formativo online "I Colori del Riciclo": Attraverso un collegamento interattivo, i comunicatori ambientali illustreranno le corrette modalità di riciclo con quiz e giochi educativi. La durata degli incontri sarà adattata al grado scolastico (30 minuti per le scuole dell'infanzia, 1 ora per le scuole primarie e secondarie).



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Da novembre 2024 ad aprile 2025

● PROGETTO ECO SCHOOLS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Formazione di una cittadinanza attiva: sviluppo di conoscenze e comportamenti che favoriscano il protagonismo dei giovani nelle politiche ambientali e la collaborazione con le istituzioni.

Strategie educative condivise: creazione di percorsi didattici in linea con le esigenze di alunni, famiglie, enti locali e il contesto socio-economico della comunità.

Percorso formativo unitario: attuazione di un modello educativo comune tra le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Fiumicino.

- Contrasto alla dispersione scolastica: incentivare il recupero di interessi e valori nei giovani, rafforzando il loro coinvolgimento nella scuola e nella società.
- Sviluppo delle capacità decisionali: supportare gli studenti nel compiere scelte consapevoli in ambito scolastico e professionale attraverso attività di orientamento.



- Integrazione culturale: promuovere il dialogo e lo scambio tra culture diverse presenti nel territorio.
- Valorizzazione della memoria storica: favorire l'acquisizione di un senso di appartenenza al territorio attraverso la conoscenza della sua storia.
- Conoscenza e attaccamento al territorio: sviluppare un legame più profondo con l'ambiente locale e le sue peculiarità.
- Autonomia e consapevolezza degli studenti: rafforzare l'indipendenza e la responsabilità dei ragazzi delle scuole superiori tramite l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Descrizione del Progetto Tirreno Eco-Schools ,

L'Istituto Comprensivo Fregene Passoscuro, in linea con gli obiettivi triennali 2022/2025, pone grande attenzione all'educazione alla sostenibilità. Tra le priorità rientra la progettazione di percorsi educativi e didattici integrati con la didattica curricolare e/o extracurricolare, finalizzati all'approfondimento di temi legati alla tutela ambientale e alla promozione di comportamenti ecosostenibili.

In questo contesto si inserisce il Progetto Tirreno Eco-Schools, parte dei programmi internazionali della FEE (Foundation for Environmental Education), che da anni viene realizzato in rete nel territorio di Fiumicino.

Il progetto, coordinato con l'Amministrazione comunale, coinvolge le scuole locali in percorsi interattivi di educazione ambientale, integrati da tematiche trasversali come l'integrazione, la legalità, l'educazione alimentare e stradale. Attraverso attività laboratoriali rivolte a studenti di ogni ordine scolastico, il progetto mira a fornire strumenti e supporto ai docenti per affrontare queste tematiche.

Obiettivi principali

- Promuovere le 3 R : ridurre, riusare, riciclare, stimolando azioni concrete e consapevoli.
- Educare al rispetto ambientale : sensibilizzare alla conoscenza, alla tutela e alla cura dell'ambiente.
- Sviluppare la sostenibilità : favorire la formazione di una coscienza ecologica e la capacità di realizzare percorsi sostenibili.

Il progetto si inserisce a pieno titolo nell'ambito dell'Educazione Civica, con particolare riferimento ai principi dell'Agenda 2030, offrendo un contributo significativo alla formazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

di cittadini responsabili e consapevoli.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- CONTINUATIVO

Tipologia finanziamento

- COMUNE DI FIUMICINO



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La digitalizzazione amministrativa della scuola prosegue grazie ai finanziamenti previsti dal PNRR per le seguenti azioni: • 1.2 Abilitazioni al Cloud per le PA locali - Scuole.

Rientra in queste attività anche il rinnovamento del sito web dell'Istituzione Scolastica, per renderlo più rispondente ai requisiti richiesti dalla normativa vigente, in particolare in termini di accessibilità, privacy e feedback con l'utenza.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questa azione intende promuovere la didattica laboratoriale, quindi ambienti di apprendimento flessibili in cui coniugare sapere e saper fare, con strumentazioni adeguate per l'uso del digitale.

Con il PON Digital Board la scuola ha potuto installare nuove digital board in aule della primaria e della secondaria, potenziando in tal modo la propria infrastrutturazione digitale



Ambito 1. Strumenti

Attività

con soluzioni leggere, sostenibili e inclusive e trasformando le aule in luoghi di innovazione didattica, come punti di incontro tra sapere e saper fare.

Titolo attività: CABLAGGIO INTERNO
DEGLI SPAZI SCOLASTICI
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, in relazione a quanto previsto dal PNSD, ha partecipato al bando PON per il cablaggio rete in quattro plessi dell'I.C. Il bando è infatti finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless. L'obiettivo è quello di dotare tutti gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PASSOSCURO - RMAA8DH01T

SAN GIUSTO - RMAA8DH02V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTAZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA

L'osservazione e la valutazione assumono una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento dinamico. L'osservazione e la valutazione nella scuola dell'infanzia, sono supportate da verifiche e valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. La valutazione precede, accompagna e segue i processi curricolari. Di seguito in allegato la griglia di raccolta dati degli alunni di 5 anni.

Allegato:

griglia osservazione 5anni.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia è luogo di formazione e di discussione. E' un ambiente educativo che propone al bambino esperienze creative motivanti, sia esse strutturate che non, nel quale ci si sente accettati e circondati da persone che aiutano a crescere. E' indispensabile che, entrando a scuola, ciascun bambino trovi uno spazio sereno, affettuoso e contenitivo altresì organizzato in base alle proposte educativo - didattiche, alle attività di routine tenendo conto delle esigenze e dei bisogni di ogni singolo bambino. L'ingresso a scuola segna, per il bambino, il passaggio a una vita più autonoma



dalla famiglia, non priva però, di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, un'attenzione e un'accoglienza adeguata. Accogliere significa riconoscere il mondo interiore di ogni singolo bambino dare spazio ai suoi progetti e alla sue ipotesi, rispettare i suoi tempi e bisogni. Dargli la possibilità di giocare, creare relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento. L'istituto pone particolare attenzione all'accoglienza degli alunni nel creare un ambiente accogliente per un inserimento graduale con un orario flessibile che permetta di abituarsi ai ritmi dell'intera giornata scolastica. Instaurare un atteggiamento sereno e positivo che favorisca le relazioni affettive tra pari e con gli adulti.

Nelle prime due settimane (10 gg) di scuola per i nuovi iscritti è previsto un orario flessibile, che può variare a seconda della risposta del bambino al nuovo ambiente; tale orario si potrà prolungare gradualmente in accordo con i docenti. Con l'inizio della mensa scolastica, tutti i bambini seguiranno l'orario previsto, fermo restando il rispetto di tempi più lunghi di adattamento, se necessario.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC FREGENE -PASSOSCURO - RMIC8DH001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per quanto riguarda la valutazione, nella scuola dell'infanzia, il punto di riferimento culturale e pedagogico si trova nel testo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo e il primo ciclo di istruzione (2012) che le assegna un significato formativo volto al miglioramento. Nel testo si legge, infatti che "La valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Una valutazione di questa natura richiede un'osservazione attenta e sistematica capace di rilevare abilità, competenze che il bambino già possiede e quelle che si stanno 'affacciando'.

L'osservazione e la valutazione assumono una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento dinamico. L'osservazione e la valutazione nella scuola dell'infanzia, sono supportate da verifiche e valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. I criteri di osservazione e



valutazione sono stati rivisti e aggiornati

VEDI GRIGLIA DI OSSERVAZIONE: <https://drive.google.com/file/d/1wTAGaK-MpLAumSN9Wfmg8sxUmMmOX7Uv/view?usp=sharing>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

VEDI CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA:

[https://www.ic-fregene-](https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=35cf8659cfcb13224cbd47863a34f)

[passoscuro.edu.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=35cf8659cfcb13224cbd47863a34f](https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=35cf8659cfcb13224cbd47863a34f)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo la nuova legge n. 150 del 1 ottobre 2024, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente). Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi dovranno essere integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina. Il ritorno a questa modalità di valutazione, già a partire dall'anno scolastico 2024/2025, richiede l'emanazione di un'ordinanza ministeriale.

Se l'ordinanza ministeriale non arriverà si procederà in base ai criteri utilizzati negli anni precedenti. Il processo di valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado si articola nelle seguenti fasi:

1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte e orali
3. Valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

Il processo valutativo ha nella cadenza quadrimestrale i momenti di espressione più strategici. Al termine della classe terza della secondaria di primo grado, sarà rilasciata la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno nel percorso di istruzione. Per migliorare la capacità di autovalutazione e di riflessione, nonché sviluppare iniziative di miglioramento dell'azione didattica, a livello di valutazione interna, sarà condotta un'analisi dei dati raccolti dalle prove INVALSI nelle discipline di italiano e matematica. Le risposte date dagli alunni di classe terza della secondaria di primo grado, saranno analizzate da una commissione apposita, che restituirà gli esiti della rilevazione al Collegio dei Docenti, per avviare l'adeguata riflessione e gli eventuali correttivi dell'azione didattica stessa.

Il Collegio dei docenti, ha concordato, in linea con le disposizioni di legge, orientamenti per tutti gli insegnanti e per tutte le discipline della Scuola Secondaria di I° Grado. La valutazione degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione periodica e finale si attua con voti espressi in decimi (Artt.2 e 3 Decreto Legge n.169/2008). I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza. I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi,



concordati in sede di Dipartimenti disciplinari.

Si rinvia al PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PRIMARIA:

<https://drive.google.com/file/d/17gc7zcyj3x2lL8BJPfeS3uvcejaBwMnEz/view?usp=sharing>

PROTOCOLLO VALUTAZIONE SSIG;

<https://drive.google.com/file/d/1nY4X76xmXn0mbcajuRtlbPS1eW6GMd-i/view?usp=sharing>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione della condotta delle studentesse e degli studenti è espressa collegialmente dai docenti. Secondo la nuova legge n.150 del 1 ottobre 2024, nella Scuola Primaria è formulata con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Nella scuola secondaria di I grado si ripristina la valutazione del comportamento che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione, modificando così la riforma del 2017

Si rinvia ai PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE e alle rispettive griglie di valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.



Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti. Nella scuola secondaria di primo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;

Si rinvia al PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10. Si rinvia al PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SSIG

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS FREGENE - RMMM8DH012

Criteri di valutazione comuni

I criteri valutativi comuni delle discipline SSIG e delle prove dell'esame di stato sono stati aggiornati e approvati in Collegio dei docenti nella seduta del 25 ottobre 2023 Essi sono consultabili ai link seguenti:

CRITERI VALUTATIVI COMUNI DISCIPLINE:

<https://drive.google.com/file/d/1Qwg6qoFLUvw39zWLSGnA5ggFQtAN3Ygk/view?usp=sharing>

CRITERI VALUTATIVI COMUNI PROVE D'ESAME:

https://drive.google.com/file/d/1Erz0Ew2lvHeQFwo6muBi76q_Aez7eRnu/view?usp=share_link



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rinvia ai criteri valutativi comuni discipline

Criteri di valutazione del comportamento

Si allegano i criteri valutativi del comportamento predisposti tenendo conto delle nuove direttive ministeriali .

(Riforma del voto in condotta e misure per la tutela dell'autorevolezza delle scuole e del personale – In Gazzetta Ufficiale la Legge 150 del 1° ottobre 2024)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda al protocollo di valutazione

SSIG:<https://drive.google.com/file/d/1nY4X76xmXn0mbcaJuRtIbPS1eW6GMd-i/view?usp=sharing>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rinvia al protocollo di valutazione

SSIG:<https://drive.google.com/file/d/1nY4X76xmXn0mbcaJuRtIbPS1eW6GMd-i/view?usp=sharing>

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PASSOSCURO - RMEE8DH013

SAN GIUSTO - RMEE8DH024

OSPEDALE BAMBIN GESU' - RMEE8DH035

PRESIDIO OBG DI SANTA MARINELLA - RMEE8DH046

CENTRO CURE PALLIATIVE PED. OSP - RMEE8DH057

Criteri di valutazione comuni

I criteri valutativi comuni della Scuola primaria sono stati aggiornati e approvati in Collegio dei docenti nella seduta del 25 ottobre 2023

Si rimanda al Protocollo di valutazione visionabile al seguente Link:

Allegato:

timbro_PROTOCOLLO VALUTAZIONE PRIMARIA_a.s.2022-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al Protocollo di valutazione della primaria

Criteri di valutazione del comportamento

Si allegano criteri valutativi del comportamento

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO_PRIMARIA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda al Protocollo di valutazione della primaria



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Le insegnanti curricolari e di sostegno collaborano per pianificare interventi didattici che consentano agli studenti con disabilità o altre forme di Bisogni Educativi Speciali (BES) di partecipare, per quanto possibile, alla programmazione di classe. Quando necessario, vengono definiti obiettivi semplificati o differenziati, e si adottano metodologie didattiche diversificate, tra cui approcci individualizzati, collettivi o basati sull'apprendimento tra pari (peer to peer).

Tutti i docenti contribuiscono alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che funge da riferimento per l'attività didattica.

Per gli studenti con BES non certificati, l'istituto implementa un piano di interventi mirato a:

1. Contrastare la dispersione scolastica: si interviene sul disagio scolastico causato da fattori diversi. A tal fine, viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) o altri BES. Il PDP specifica eventuali strumenti compensativi e dispensativi, nonché strategie educative condivise con le famiglie. Questo documento viene redatto in seguito a incontri tra docenti e genitori, con il supporto di un docente referente che fornisce assistenza e consulenza ai docenti curricolari.
2. Monitorare gli interventi: il percorso di supporto è costantemente verificato e, se necessario, aggiornato attraverso incontri periodici tra docenti, famiglie, operatori scolastici e figure di supporto esterne coinvolte.

Nell'anno 2024 l'istituto l'Istituto Fregene Passoscuro utilizzando i fondi del DM. 65 ha organizzato un corso di formazione indirizzato a tutti gli insegnanti per l'insegnamento L 2



Recupero e Potenziamento

Per affrontare le difficoltà di apprendimento, i docenti adottano strategie didattiche diversificate, quali:

- Uso di strumenti tecnologici (LIM),
- Letture collettive,
- Laboratori,
- Progetti interdisciplinari,
- Lezioni interattive.

Gli studenti sono costantemente monitorati durante il loro percorso di apprendimento, e i momenti di confronto tra docenti, previsti nelle riunioni collegiali, permettono di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di apportare eventuali modifiche.

Per gli studenti con BES vengono attivate azioni di supporto specifiche, che includono:

- Uso di mappe concettuali e strumenti personalizzati,
- Richieste scolastiche graduali,
- Interrogazioni programmate,
- Altri adattamenti calibrati sulla base delle loro necessità.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'istituto sono presenti figure specializzate che si occupano dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Sono rispettate le prescrizioni ministeriali riguardo ai modelli di PEI e adottati modelli condivisi per i PDP. Sono stati attivati corsi di recupero per rispondere alle esigenze degli alunni e progetti che favoriscono l'inclusione di tutti. Tra i docenti sono individuati i referenti DSA. Sono state avviate inoltre, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte agli studenti. Di grande importanza l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità oltre all'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi.

Punti di debolezza:

L'alternanza dei docenti a tempo determinato non agevola la continuità del processo educativo. Rispetto alle criticità di ripartizione delle risorse professionali tra le classi con allievi DVA e alla organizzazione dei GLO emerse in passato, la scuola ha migliorato i monitoraggi degli allievi con disabilità per l'assegnazione delle risorse professionali e può contare di due docenti FFSS nell'area dell'inclusione.



Vedi PAI al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1ix2_eQReUDjbAFx7dG2d_rXIZC5r2f7O/view?usp=sharing

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per attuare pratiche inclusive, la scuola redige il PEI, il documento nel quale vengono descritti gli interventi, predisposti per l'alunno diversamente abile, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. La stesura del PEI costituisce un momento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché delle forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve termine fissati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono: - docente di sostegno; - Team di sezione/ classe, consiglio di classe; - OEPA; - Assistenti alla comunicazione; - Operatori ASL; - Personale ATA; - Famiglia; - DS.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale; la scuola deve valorizzarla come "agenzia educativa" e coinvolgerla nelle scelte che la riguardano. E' positivo, pertanto, che tra famiglia e scuola, si stipuli una solida alleanza educativa, in cui ciascuno, genitori, insegnanti ed educatori, metta in campo le proprie risorse, esperienze, competenze e specificità. Sono previsti GLO all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e, se necessario, anche intermedi e colloqui individuali con l'equipe pedagogica, al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLI; Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Al fine di garantire la piena inclusione e il successo formativo degli alunni, è necessario che tutti gli attori del contesto scolastico siano coinvolti nel processo di apprendimento-insegnamento. Come ben delineato dalle Raccomandazioni dell'Unesco, occorre che l'educazione fornisca risultati efficaci e non soltanto che consenta ad un maggiore numero di persone di frequentare contesti scolastici. Nelle scuole inclusive, "gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento LE SCELTE STRATEGICHE per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun alunno" (Raccomandazioni Unesco, 2000). Riportiamo pertanto alcune importanti considerazioni riguardo la valutazione: 1. La valutazione è un atto condiviso da tutto il Team/Consiglio di Classe ed ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. 2. La valutazione, nell'ambito scolastico, è un processo dinamico e complesso che non si esaurisce nella verifica finale che misura l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, ma deve avere come scopo principale la promozione umana e sociale dell'alunno, lo sviluppo della sua autostima, della sua capacità di autovalutazione al fine di garantire il successo formativo di ciascuno. Ne deriva la priorità della valenza formativa ed educativa quale processo sistematico e pianificato cui si ricorre per raccogliere le prove di apprendimento, coinvolgere gli alunni nella valutazione e migliorare sia l'insegnamento che l'apprendimento stesso. Sul piano pedagogico, la valutazione deve prendere in considerazione gli aspetti misurabili dell'apprendimento dell'alunno in relazione al suo stile cognitivo, nonché le dinamiche emotive, affettive e relazionali, tenuto conto del livello di partenza. 3. La valutazione è significativa se riesce a dare chiarezza a ciò che è importante ed essenziale, se è fondata sull'osservazione e comprensione del processo di apprendimento messo in atto. 4. La valutazione deve tenere in considerazione i progressi dell'alunno e non limitarsi al confronto con il livello della classe. La scala valutativa sarà quindi personalizzata. Va tenuto conto, inoltre, delle potenzialità dell'alunno e dei suoi livelli di partenza che saranno il nucleo su cui progettare l'intera prassi didattica e agire sulla sua zona di



sviluppo prossimale. 5. La valutazione deve prevedere la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati; la prestazione delle prove orali deve avere maggior peso della corrispondente prestazione nelle prove scritte* (o il contrario bisogna valutare caso per caso). 6. Viene valorizzata la valutazione dei prodotti multimediali e/o pratici- laboratoriali, laddove questi sono lo strumento di lavoro dell'alunno. 7. Valutazione più attenta ai contenuti che non alla forma. 8. La valutazione deve essere incentrata sulle conoscenze e non sulle carenze. 9. La valutazione deve tenere in considerazione l'atteggiamento meta-cognitivo dell'alunno (individuazione autonoma dell'errore, capacità di autovalutare la propria prestazione, capacità di riflettere sui propri processi cognitivi e sul proprio metodo di apprendimento). Tenuto conto di quanto sopra indicato, la valutazione potrà riferirsi ai criteri riportati di seguito: Criteri di valutazione per alunni con BES della Scuola Primaria Indicatori: • Valutazione; • Livello di abilità; • Modalità di svolgimento della prova. D: - Abilità in fase di prima acquisizione. - Lavoro guidato e/o con strumenti compensativi, dispensativi. C: - Abilità sostanzialmente raggiunta. - Lavoro svolto in autonomia e/o con strumenti compensativi, dispensativi. B: - Abilità possedute con sicurezza. - Lavoro svolto in autonomia e con sicurezza con ruolo attivo e/o con strumenti compensativi, dispensativi. A: - Abilità pienamente possedute. - Lavoro svolto in autonomia, con sicurezza e con partecipazione e/o con strumenti compensativi, dispensativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le funzioni strumentali dell'area continuità e orientamento operano per favorire un sereno passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Tra i docenti dei tre ordini c'è uno scambio continuo di informazioni per prevenire situazioni di disagio scolastico degli alunni. In accordo con le famiglie vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Al momento della formazione delle classi si provvede all'inserimento degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali nel contesto ritenuto più idoneo per favorire un percorso scolastico sereno.

Approfondimento



INCLUSIONE

Il nostro Istituto vuole essere una Scuola Inclusiva perché mira a :

- affermare valori inclusivi e a esplicitarli;
- costruire comunità (accessibilità, ambientamento del personale nuovo);
- produrre "politiche inclusive", sviluppando una Scuola per tutti;
- organizzare un sostegno coordinato alle diversità;
- sviluppare pratiche inclusive scegliendo determinate metodologie piuttosto che altre.

Il nostro Protocollo di accoglienza per Bambini e ragazzi con BES

1) Nel periodo fissato per le iscrizioni, la nostra scuola organizza azioni di orientamento e di conoscenza.

- Nel momento in cui la famiglia di nuovi iscritti, consegna le certificazioni vengono organizzati, GLO per la redazione del PEI.
- Entro giugno nel GLI valutiamo i livelli di inclusività dell'Istituto nell'anno scolastico in corso - punti di forza e di debolezza, attività da programmare - utilizzando indicatori significativi;

2) Accoglienza (all'inizio dell'anno scolastico, mesi di settembre e ottobre).

- A settembre nel GLI rielaboriamo il PI adeguandolo alle risorse effettivamente attribuite all'Istituto ed individuiamo gli obiettivi da realizzare;
- Prima dell'inizio delle lezioni con il Dirigente assegniamo le risorse di personale alle classi, tenendo conto di quanto previsto dal PI. Il PI viene recepito all'interno del PTOF, impegnando tutto il Collegio dei docenti a condividere la mission inclusiva del nostro Istituto.
- All'inizio dell'anno scolastico il Team/Consiglio di Classe tramite la funzione strumentale acquisisce tutte le informazioni per redigere il PEI/PDP per gli alunni con BES (azioni che avvengono prevalentemente entro il primo trimestre) tramite le documentazioni cliniche che riguardano gli alunni, prende in carico i medesimi, incontra le famiglie e gli specialisti nei GLO o in incontri dedicati per altri BES. Raccoglie pertanto necessariamente elementi informativi che provengono dalla famiglia e dai servizi e li integra.
- Alcune condizioni di BES possono essere riconosciute solo a distanza di tempo; questo non



significa che fin da prima, quando è presente un semplice sospetto, non sia opportuno intervenire con una didattica adeguata e personalizzata.

- Nei casi di BES con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, sono i docenti stessi ad identificare la condizione di BES e relazionare in merito.

3) In corso d'anno i docenti conducono azioni mirate all'inclusione, verifiche e valutazioni in itinere.

- Sempre nel corso dell'anno i docenti mettono in atto gli accorgimenti metodologici previsti dal PEI/PDP (strumenti, misure, valutazione personalizzata);

- Durante e a fine anno scolastico il Team/ Consiglio di classe si confronta sulle metodologie e sugli esiti didattici, valuta e verifica (valutazione autentica e formativa comunicata alla famiglia, condivide).

4) Valutazione intermedia e finale - esami di fine di ciclo (durante l'anno e a giugno)

- Il Team/Consiglio di classe anche in sede di scrutini intermedi e finali adotta criteri conformi ai profili valutativi esplicitati nel PEI/PDP;

- Nello svolgimento delle prove di verifica e nel corso degli esami di fine si mantiene il diritto all'utilizzo di strumenti e misure previsti nel PEI/PDP.

5) Autovalutazione dell'inclusività di Istituto .

Il Collegio dei Docenti verifica i risultati raggiunti, in collaborazione con il GLI. Si tratta di una autovalutazione di istituto, che impegna la scuola ad interrogarsi sul suo livello di inclusività, utilizzando indicatori appropriati:

1. Aspetti organizzativi
2. Cultura professionale.
3. Rapporti con il territorio.

Metodologie efficaci

Una didattica inclusiva, che sappia sintonizzarsi con le diversità cognitive ed affettive individuali



degli alunni, può trovare nella ricerca psicopedagogica e didattica numerosi modelli e suggerimenti metodologici interessanti. Le stesse Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (2012) recepiscono i più importanti modelli della ricerca e li pongono all'attenzione quali spunti per la progettazione di una "lezione inclusiva" al fine di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni: attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Le metodologie utilizzate sono:

- Apprendimento cooperativo.
- Lavori di gruppo (gruppi eterogenei)
- Tutoring e Peer education
- Didattica laboratoriale e didattica metacognitiva.
- Simulazione e role playing
- Utilizzo delle tecnologie (LIM, PC e software specifici, tablet...)

Le progettualità promosse per gli alunni con DVA sono accompagnate nella loro realizzazione quotidiana da preziose collaborazioni con associazioni enti e cooperative che attraverso il contributo di educatori OEPA e di assistenti alla comunicazione sostengono gli alunni nel loro percorso di apprendimento e di inclusione scolastica.

- Educatori OEPA Cooperativa Sociale ANCORA SERVIZI sede di Fiumicino.
- Assistenti alla Comunicazione per alunni con disabilità sensoriali o alunni non verbali Associazione A.F.I.S.B.I.

Nel nostro Istituto inoltre negli anni sono stati attivati vari progetti che hanno come obiettivo l'inclusione



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

L'organizzazione ci consente di descrivere il funzionamento della nostra Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

CONSIGLIO D'ISTITUTO : ORGANO POLITICO con compiti di indirizzo e controllo. Definisce le linee generali e i criteri di priorità. Il presidente del Consiglio d'Istituto è un genitore. Il presidente del Consiglio d'Istituto è un genitore. Il consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

COLLEGIO DOCENTI (che può essere unitario, di sezione infanzia/primaria/secondaria, o articolato in commissioni di lavoro): ORGANO TECNICO, esprime parere tecnico su materie di competenza specifica. Il collegio dei docenti ha il potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare l'intervento didattico alle specifiche esigenze ambientali interne ed esterne e di favorire il coordinamento.

DIRIGENTE SCOLASTICO : ORGANO DI GESTIONE, ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Deve conseguire contrattualmente i seguenti obiettivi:

1. Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;
2. Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;
3. Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati
4. Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo
5. Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche
6. Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del



territorio interagendo con gli EE.LL. così come è previsto dall'art. 25 del D.Lvo n. 165/2001.

Tutto avviene nel RISPETTO DEI DIRITTI COSTITUZIONALMENTE GARANTITI:

- Libertà d'insegnamento dei docenti
- Libertà di scelta delle famiglie
- diritto all'apprendimento degli alunni

L'organigramma è la rappresentazione grafica della complessa struttura organizzativa dell'istituzione scolastica, in cui personale ed organismi interni, pur avendo ruoli e compiti diversi, operano in modo sinergico con l'unico scopo di garantire un servizio scolastico di qualità





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il DS in caso di assenza, collabora con il D.S. e garantisce la presenza in Istituto, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione delle sedi, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul loro andamento; cura i rapporti con l'utenza e con gli Enti esterni, svolge la funzione di segretario nel collegio dei docenti, si occupa della stesura delle circolari e della verbalizzazione di riunioni e incontri scuola - famiglia.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff coadiuva il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. È funzionale alla gestione unitaria dell'istituzione. Lavora sugli obiettivi da perseguire e sulle strategie da attivare, propone soluzioni innovative per tutti gli aspetti critici presenti nell'Istituto. E' composto dai due collaboratori del DS e dai responsabili di plesso.	6
Funzione strumentale	AREA GESTIONE PTOF: Gestisce l'area di competenza, coordina la Commissione PTOF, si coordina con le altre Funzioni Strumentali in sinergia con il Dirigente Scolastico , cura tutte le	5



attività di revisione e diffusione del documento , coordina la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dei Progetti-Attività-Laboratori curricolari ed extracurricolari dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti; effettua il monitoraggio del POF; raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola, avanza proposte di miglioramento per il POF AREA VALUTAZIONE: coordina la commissione valutazione in tutte le attività di valutazione e autovalutazione d'Istituto, effettua il monitoraggio del PDM, collabora con le altre F.S. e con le varie componenti dell'Istituzione al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico. Organizza e pianifica le procedure di somministrazione delle prove Invalsi, coordina le operazioni di correzione delle prove, rendiconta gli esiti delle prove. Coordina la somministrazione delle Prove iniziali e finali comuni dell'Istituto e si occupa di analizzare e commentare i risultati delle stesse. AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: coordina il lavoro di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Promuove le attività di orientamento, organizza open days per la presentazione dell'Istituto e appuntamenti con le scuole per le scelte di studio future, collabora con un centro specializzato che si occupa di orientamento, supporta gli alunni nella compilazione di un test orientativo on-line per individuare attitudini, interessi e propensioni. AREA INCLUSIONE :Coordina il G.L.I. e stendere il Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.); Partecipa agli incontri del GLL, coordina i



GLO per gli alunni con disabilità, gli incontri con esperti o tutor per gli alunni DSA e BES; Coordina calendari riunioni GLO ed eventualmente sostituisce il Dirigente, in caso di necessità; Mantiene i contatti e collabora con le Strutture del territorio: Operatori sanitari della ASL RM D e dei Centri riabilitativi; Operatori dei Servizi Sociali del Comune e Operatori della Cooperativa per gli AEC; assistenti alla comunicazione della Provincia; il Comune per il progetto di vita L. 28/200; Coordina la stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni disabili e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e BES; Crea o aggiorna il fascicolo personale degli alunni con BES; Partecipa alle attività di inizio anno relativamente all'accoglienza degli alunni diversamente abili delle classi prime

Responsabile di plesso

Principali compiti del Responsabile di plesso: coordina le attività e gli atti di gestione quotidiana della Scuola Primaria e/infanzia o SSIG. Coordina e verifica la documentazione di programmazione didattica dei docenti del plesso. Organizza le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Interclasse e/o Consigli di Intersezione. Organizza l'accoglienza dei nuovi docenti. Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti. Organizza la momentanea vigilanza degli alunni nelle classi senza insegnante. Tiene i contatti con le famiglie. Segnala tempestivamente e per iscritto al Dirigente, o ai suoi collaboratori, ogni situazione che comporta rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori e/o degli alunni.

4



Animatore digitale

L'Animatore Digitale è una figura di sistema con il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Gli ambiti di azione sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare studenti e insegnanti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne). L'animatore è affiancato e supportato dal Team digitale.

1



Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
---------------	---	---

Docente specialista di educazione motoria	La figura del docente specialista di educazione motoria. Come chiarisce la nota ministeriale 2116 del 9 settembre 2022, fa parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.	1
---	---	---

Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento. Promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.	1
-------------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	E' utilizzato nella scuola primaria per attività di potenziamento e per attività di insegnamento su	1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

posto comune.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Docente di sostegno

Il docente di sostegno della scuola primaria su
posto di potenziamento è utilizzabile sia per
attività di sostegno che potenziamento.
Impiegato in attività di:

1

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Il docente su posto di potenziamento
è utilizzato per potenziamento delle
competenze musicali, in parte per le
supplenze e in parte per i progetti.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Si occupa dell'organizzazione dei servizi generali e amministrativo-contabili. È alle dipendenze del Dirigente scolastico, del quale segue le direttive. Ha in parte autonomia operativa nella gestione dell'intero personale ATA (Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario). Di questi coordina le attività, verificando il conseguimento degli obiettivi assegnati. Il ruolo del DSGA è complesso e con molte responsabilità. Tra le principali mansioni è necessario citare: • direzione del personale ATA; • organizzazione dei servizi scolastici di tipo contabile e amministrativo; • predisposizione delle varie attività tecniche dell'istituto in cui lavora; • pianificazione di ogni attività richiesta dal Dirigente scolastico; • attività tutoriali, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale della scuola; • elaborazione di piani di studio che richiedono specifica specializzazione professionale; • incarichi di tipo ispettivo nell'ambito delle istituzioni scolastiche; • inventario dei beni mobili. Il DSGA ricopre anche il ruolo di membro e segretario verbalizzante della Giunta esecutiva. Quest'organo collegiale che ha il compito di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto.

Ufficio per la didattica

I compiti della segreteria didattica: Iscrizioni alunni e registri relativi (supporto ai genitori per iscrizione on-line nonché nelle iscrizioni generali delle classi prime) Software gestionali e applicativi Gestione frequenza – trasferimenti – nulla osta Gestione alunni stranieri Aggiornamento elenchi alunni Tenuta



fascicoli personali degli alunni Tenuta dei registri – attestazioni – certificati- vaccinazioni Registro Elettronico, supporto al personale docente ed ai genitori Scrutinio on-line supporto al personale docente Libri di testo – predisposizione documentazione – adozioni – verifiche Esami di Stato – preparazione materiale Schede di valutazione – predisposizioni schede di valutazione e registri obbligatori – diplomi Visite d'istruzione – gestione organizzativo – amministrativa Pratiche infortuni alunni/personale – denuncia/chiusura Assicurazione – gestione on line – contatti telefonici Statistiche alunni INVALSI Elezioni ed Attività Organi Collegiali – predisposizione di tutta la documentazione Gestione circolari per il settore di competenza Gestione sito web per settore di competenza Gestione Albo Registro di richieste di accesso alla documentazione L. 241/1990 Servizio di sportello Scarico della posta – Intranet MIUR – Internet Uffici Scolastici – posta elettronica istituzionale

Ufficio del personale.

Le funzioni dell'Ufficio del personale sono le seguenti:
Ricevimento e trasmissione corrispondenza (cartacea ed elettronica) e relativa archiviazione • Protocollo elettronico e intranet • Circolari (trascrizione, diffusione e verifiche) • Gestione Albo Scolastico online; • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.T.O.F.: procedura di gara per la selezione degli Esperti Esterni, contratti, collaborazione con i referenti di progetto; • Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N.); contratti stipulati dall'istituzione scolastica; • Albo Fornitori; preventivi; Ordini di fornitura di materiale e di servizi; • Gestione fatture. Supporto al DS. collegamenti Sidi, Intranet. Miur. Internet; • Archiviazione documenti e periodica riorganizzazione e sistemazione archivio storico; • Gestione Albo Scolastico online; • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.T.O.F.: procedura di gara per la selezione degli Esperti Esterni, gestione modulistica precontrattuale e predisposizione dei contratti, collaborazione con i Docentireferenti di progetto; • Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S.,



P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.); • Tenuta del registro del conto corrente postale; • Stesura dei contratti e delle convenzioni stipulati dall'istituzione scolastica; • Albo Fornitori; Richiesta di preventivi; Ordini di fornitura di materiale e di servizi; • Gestione fatture.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETI DI SCUOLE TIRRENO ECO-SCHOOLS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali
- Risorse finanziarie

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE DELL'AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AREA SALUTE E SICUREZZA

Il Decreto Legislativo n° 81/2008, prevede espressamente che anche la scuola rientri tra le attività soggette alle norme di salute e sicurezza per l'attuazione e il miglioramento continuo della prevenzione. La formazione si concentra sulle misure di prevenzione e di protezione adottate dalla scuola nei diversi ambiti di rischio, sulle norme di comportamento specifiche relative a particolari ambienti scolastici (es. palestra, laboratori scientifici, ecc.), sui pericoli connessi all'uso di sostanze o preparati pericolosi, sulle modalità di segnalazione di pericoli. Inoltre si pongono all'attenzione: il comportamento in caso di infortunio, le procedure di primo soccorso, la somministrazione dei farmaci in caso di richiesta di attivazione del Protocollo Sanitario da parte delle famiglie degli alunni con patologie croniche, la formazione e l'aggiornamento sulle tematiche del Primo Soccorso e Antincendio, le manovre di disostruzione pediatrica e l'utilizzo del defibrillatore. Nell'ambito di questa area, si intende perseguire i seguenti obiettivi: • Formare alla somministrazione dei farmaci in caso di richiesta di attivazione del Protocollo Sanitario da parte delle famiglie degli alunni con patologie croniche. • Formare e aggiornare sulle tematiche del primo Soccorso e sulle norme Antincendio . • Formare sulle manovre di distruzione pediatrica. • Formare all'utilizzo del defibrillatore. • Formare sulla sicurezza D. lgs.81/08.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche



- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola, rete di ambito, rete di scopo.

Titolo attività di formazione: CORSO FORMAZIONE E PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO

Il Progetto "La prevenzione del bullismo e cyberbullismo inizia in classe" in modalità mista è promosso dall'Istituto comprensivo Colombo di Fiumicino. Si compone di due moduli: Modulo 1: team building Dall'io al noi: la costituzione del gruppo Modulo 2 : Osservare per anticipare Modulo 3 " Accogliere una richiesta d'aiuto 40 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

A tutti i docenti della scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO FORMAZIONE LINGUA INGLESE LIVELLO B1 (DM 65)



La nostra scuola ha attivato grazie ai fondi del DM 65 un corso di formazione di 52 ore indirizzato ai docenti di tutti gli ordini dell'Istituto per il conseguimento del livello B1. Il prerequisito per accedere a tale corso è il livello – non necessariamente certificato – precedente a quello del corso della lingua prescelta secondo il QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Il percorso si propone di fornire ai docenti gli strumenti atti a potenziare le quattro competenze linguistiche di reading, writing, listening e speaking fino al raggiungimento dei livelli B1. Attraverso attività pratiche con impiego di materiali autentici e strategie specifiche, i partecipanti avranno l'opportunità di sviluppare una padronanza più solida della lingua inglese che potranno trasferire con successo nel loro contesto educativo e nella loro pratica didattica. Il corso si svolgerà in modalità online utilizzando la Piattaforma Futura

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti della scuola

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI PNRR FORMAZIONE DEL PERSONALE (DM.66)

Nell'anno 2024-2025 la nostra scuola con i fondi del DM-66 organizzerà dei corsi di formazione. Il Dm 66 è stato introdotto per sostenere le scuole nella loro transizione verso l'educazione digitale e inclusiva. Questo fondo è dedicato alla formazione di docenti, dirigenti e personale ATA, puntando all'acquisizione di competenze digitali che saranno fondamentali nelle aule del futuro. Il nostro Istituto attiverà i seguenti corsi: Corso «Didattica Smart: Piattaforme digitali per insegnanti proiettati nel futuro» 36h Corso "Esplorando l'Intelligenza Artificiale con creatività" - Primo Ciclo di Istruzione 36h Didattica del Coding e Robotica Per La Primaria e la Secondaria di Primo Grado 36h DIGI COMP Base (tutto il personale) 20h DIGI COMP Avanzato (tutto il personale) 20h Didattica Multimediale con le STEM 20h Uso didattico della STAMPANTE 3d 20h Corso fotografia

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	A tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DIDATTICA ITALIANO PER STRANIERI

Il corso, rivolto ai docenti di ogni ordine e grado, si propone di fornire strumenti e metodologie efficaci per l'insegnamento della lingua italiana a studenti non italofoni. Attraverso un approccio teorico-pratico, i partecipanti acquisiranno competenze per: • Analizzare i bisogni linguistici degli studenti con background migratorio. • Progettare percorsi didattici inclusivi e differenziati, adatti a diversi livelli di competenza linguistica. • Utilizzare strategie comunicative, materiali multimediali e tecnologie per il potenziamento delle abilità linguistiche. • Favorire l'integrazione degli alunni nella comunità scolastica attraverso la valorizzazione delle diversità culturali. Il percorso formativo, in linea con il DM65 Intervento B, prevede workshop, attività laboratoriali e momenti di confronto, con l'obiettivo di rendere i docenti protagonisti attivi di una scuola sempre più inclusiva ed efficace nell'accoglienza linguistica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	A tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione viene redatto partendo dall'analisi dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.

Esso si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa; □

fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche; □

fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

□ favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale; □

fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Le attività formative sono specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata



per anno scolastico.

□ L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE AREA SALUTE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati

FORMAZIONE PER PREVENZIONE INCENDI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

PIATTAFORME META (DM66)

Descrizione dell'attività di
formazione

PIATTAFORME MEPA - AcQUISTI IN RETE - CONTROLLI
DOCUMENTALI 20 Gestione Degli Esperti Esterni 165/2001 e
Amministrazione Trasparente - Anagrafica delle Prestazioni
(personale ATA)

Destinatari

Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

RICOSTRUZIONE DI CARRIERA (personale ATA)

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola